



ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

PIANO PERFORMANCE TRIENNIO 2020-2022



Approvato con Deliberazione del Presidente n. 1 del 31 gennaio 2020

Sommario

INTRODUZIONE

Il Piano della Performance triennio 2020-2022	Pg. 3
I°SEZIONE – LA PRESENTAZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE	
a) Chi siamo	Pg. 5
• <i>Gli organi istituzionali dell’ente Parco</i>	Pg. 6
b) Cosa facciamo	Pg. 7
Identità	
a) Il Parco in cifre	Pg.8
b) Missione e principali attività	Pg. 9
c) L’Albero della Performance	Pg. 11
Analisi del contesto	
a) Analisi contesto Esterno	Pg. 13
b) Analisi del Contesto Interno	Pg. 16
• <i>Le risorse strumentali ed economiche</i>	Pg. 17
• <i>Servizi Gestiti direttamente</i>	Pg. 21
• <i>Servizi indiretti</i>	Pg. 25
• <i>Regolazione</i>	Pg. 25
• <i>Trasferimenti</i>	Pg. 25
• <i>Amministrazione Generale</i>	Pg. 27
• <i>Organizzazione</i>	Pg. 27
• <i>Personale</i>	Pg. 27
• <i>Organigramma</i>	Pg. 30
• <i>Bilancio</i>	Pg. 31
II° SEZIONE – PIANIFICAZIONE TRIENNALE	
a) Descrizione Aree strategiche	Pg. 36
• <i>Area strategica 1</i>	Pg. 37
• <i>Area strategica 2</i>	Pg. 37
• <i>Area strategica 3</i>	Pg. 38
• <i>Area strategica 4</i>	Pg. 37
III°SEZIONE – PROGRAMMAZIONE ANNUALE	
a) Dalla Performance organizzativa alla Performance individuale	Pg. 40
b) Obiettivi individuali assegnati al Direttore	Pg. 41
c) Obiettivi Specifici	Pg. 42

INTRODUZIONE

Il Piano della Performance del triennio 2020-2022

Il Piano della Performance del triennio 2020-2022 è stato elaborato ai sensi del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 tenendo conto delle modifiche operate dal D. Lgs. n. 74/2017, e rappresenta il contributo che l'Amministrazione nel suo complesso intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività e alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente.

Con il Piano della Performance si rende maggiormente comprensibile il legame che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche e le strategie dell'Amministrazione.

Partendo dalle linee strategiche, contenute negli strumenti di Programmazione pluriennale, il Piano Performance indica gli obiettivi specifici triennali e annuali, le scelte organizzative per realizzarli ed i risultati che si attendono da dirigenti e personale dipendente ed è pubblicato, ai fini della trasparenza, sul sito istituzionale.

Il Piano della Performance dell'Ente Autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, che forma oggetto di questo documento, è stato definito dall'organo di indirizzo politico amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione tenendo in debita considerazione l'evoluzione del quadro normativo a partire dal D. Lgs. 150/2009, attraverso la L. 190/2012, i Decreti Legislativi 33 e 39 del 2013 e il D. Lgs. 74/2017. Nella redazione del Piano si è tenuto conto, inoltre, per quanto compatibili, delle linee guida per i Ministeri del giugno 2017 emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, redatte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del DPR 105/2016, che costituiscono riferimento metodologico per tutte le amministrazioni.

Il presente Piano, che riguarda il triennio 2020-2022, individua indirizzi e obiettivi generali e specifici e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione, del Direttore, del professionista medico-veterinario, dei Responsabili di Area, Servizio e Ufficio (titolari di Posizioni Organizzative) e del restante personale non dirigente.

Gli obiettivi assegnati al personale titolare di posizione organizzativa, ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi generali e la pianificazione strategica pluriennale dell'Ente. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui l'Organismo Indipendente di Valutazione e la Dirigenza dell'Ente, effettueranno la valutazione e la rendicontazione delle performance realizzata.

Il presente documento individua quindi, nella sua interezza, la definizione delle responsabilità dei diversi attori in merito alla realizzazione degli obiettivi ed al relativo grado di conseguimento delle prestazioni attese e realizzate, al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e della performance individuale, quest'ultima suddivisa fra responsabili di settore e contributi individuali in interventi di gruppo.

Il Piano della Performance è parte integrante del ciclo di gestione della performance, che in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si articola nelle seguenti fasi:

- ❖ definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;

- ❖ collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- ❖ monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- ❖ misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- ❖ utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- ❖ rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, alle amministrazioni interessate al Parco, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

L'aggiornamento del presente Piano della Performance è basato sul principio cardine di realizzare un documento quanto più possibile chiaro e obiettivo, tenuto conto della reale difficoltà legata all'attuazione in una realtà amministrativa di piccole dimensioni, quale è l'Ente Parco, con un unico dirigente, e seguendo la logica di fondo del "miglioramento continuo".

Il Piano triennale della Performance è pubblicato sul sito istituzionale, al seguente link <http://www.parcoabruzzo.it/amministrazione-trasparente.php?l1=6> nel rispetto del principio di trasparenza, e si integra con l'aggiornamento del Programma triennale della prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022.

Per contro, in un'ottica di semplificazione, si è cercato di aggiornare l'impostazione del presente piano prendendo spunto dalle linee guida per il piano della Performance n. 1/2017 dettate dal Dipartimento della Funzione Pubblica che, pur non essendo obbligatorie per l'Ente, sono state riprese specialmente nella parte che illustra i contenuti del piano suggerendo, per semplificazione e praticità di consultazione, di riportare i dati tramite richiami o a pregressi documenti o agli appositi link di pubblicazione alla sezione amministrazione trasparente

I Sezione La presentazione dell'Amministrazione

Chi siamo

carta d'identità

Istituzione: 1922, per iniziativa privata; 1923, con legge dello Stato.

Estensione: circa 50.200 ettari, con un'area contigua di circa 77.500 ettari.

Comuni: Pescasseroli, Civitella Alfedena, Opi, Barrea, Alfedena, Villetta Barrea, Scanno, Bisegna, Ortona dei Marsi, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Villavallelonga, Alvito, Campoli Appennino, San Donato Val Comino, Settefrati, Picinisco, San Biagio Saracinisco, Vallerotonda, Pizzone, Castel San Vincenzo, Rocchetta al Volturno, Scapoli, Filignano.

Province: L'Aquila, Isernia, Frosinone.

Regioni: Abruzzo, Lazio, Molise.

Fiumi: Sangro, Giovenco, Volturno, Melfa.

Laghi: Barrea, Vivo, Scanno, Montagna Spaccata, Castel San Vincenzo, Grottacampanaro, Selva di Cardito.

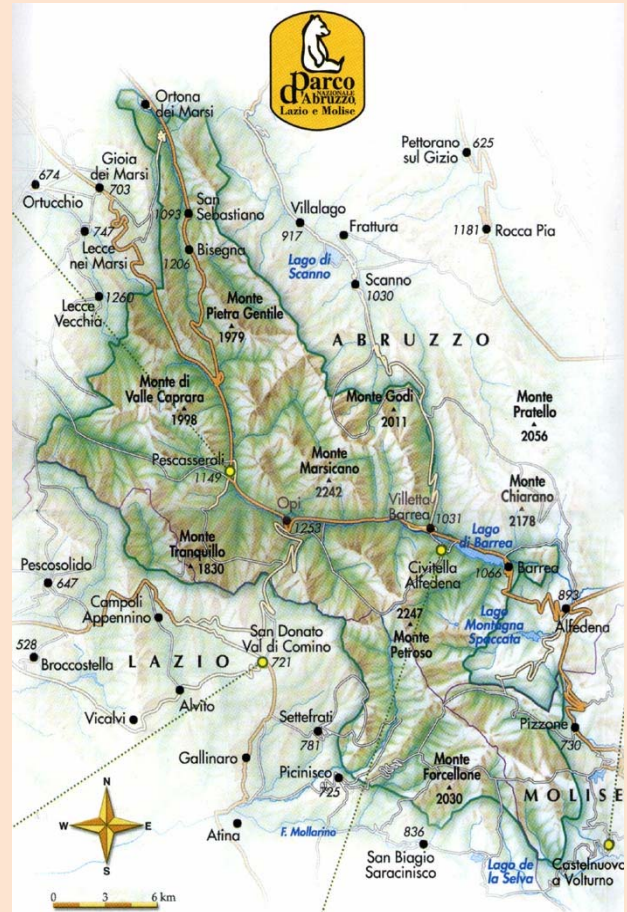
Cime: Petroso (2.249 m), Marsicano (2.245 m), Meta (2.242 m), Tartaro (2.191 m), Altare (2.174 m), Jamiccio (2.074 m), Cavallo (2.039 m), Palombo (2.013 m).

Centri visita dedicati: Pescasseroli, Civitella Alfedena, Villetta Barrea, Opi, Bisegna, Castel San Vincenzo, Scapoli, Pizzone, Villavallelonga, San Donato Val Comino, Campoli Appennino, Alvito.

Centri di educazione ambientale: Villetta Barrea.

Aree Faunistiche: Pescasseroli, Civitella Alfedena, Opi, Villavallelonga, Lecce dei Marsi, Campoli Appennino.

Escursioni: dagli Accessi al Parco, 134 sentieri per oltre 734 km di itinerari.



L'Ente Parco, nato nel 1922 con percorso normativo finalizzato nel 1923, è un ente pubblico non economico disciplinato dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, recante "Disposizioni sul riordinamento

degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente". La sua natura giuridica è stata confermata dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 1993 "Adeguamento ai principi della legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, della disciplina dell'Ente autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo", il quale, all'art. 1, ha stabilito che "...L'Ente Parco ha personalità di diritto pubblico. Ad esso si applicano le disposizioni di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70". L'Ente Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Ha sede legale in Pescasseroli, il suo territorio interessa tre Regioni (Abruzzo, Lazio e Molise), tre Province (L'Aquila, Frosinone e Isernia) e 24 Comuni. La superficie complessiva del Parco è pari a 50.200 Ha, di cui 4.400 Ha sono di Riserva integrale, con un'area contigua (zona di protezione esterna ZPE) di 77.500 Ha, in cui vige una normativa vincolistica più leggera rispetto al Parco vero e proprio ed è gestita di concerto con Regioni e Province in modo da rendere le attività antropiche compatibili con le finalità istitutive del Parco e sostenibili ai fini della tutela generale.

Gli organi dell'Ente, così come previsto dalla citata Legge quadro sulle aree protette, sono i seguenti: Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Revisori dei Conti, la Comunità del Parco.

- *Gli organi istituzionali dell'Ente Parco*

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente d'intesa con i Presidenti delle tre Regioni interessate, ha la legale rappresentanza dell'Ente e ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti urgenti e indifferibili che sottopone alla ratifica del Consiglio Direttivo.

L'attuale Presidente, Prof. Giovanni Cannata, è stato nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente in data 8 ottobre 2019; con di 5 anni, rinnovabile una sola volta.

Il Consiglio Direttivo, è ora composto da 8 membri oltre al Presidente. Di questi attualmente ne risultano in carica 6 nominati con decreto del Ministro dell'Ambiente n. 28 del 19 febbraio 2015, Decreto n.37 del 23 febbraio 2017. E Decreto, 145 dell'11 aprile 2018.

Attualmente ne fanno parte:

- **Luigi Carlo D'Orazio**, su designazione del MATTM;
- **Stefania Tudini**, su designazione del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF)
- **Piero Genovesi**, su designazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- **Filomena Ricci**, su designazione delle Associazioni di protezione Ambientale;
- **Augusto Barile** vice Presidente del Parco, su designazione della Comunità del Parco;
- **Andrea Scarnecchia**, sindaco di Barrea, su designazione della Comunità del Parco.

Il Direttore del Parco è attualmente il Dott. Luciano Sammarone nominato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 13 /08/2019. Sovrintende alla gestione e alle attività del Parco, ai sensi dello statuto e della normativa sui dirigenti pubblici. Il personale dipendente attualmente in servizio è costituito da n. 90 unità. Alle dipendenze funzionali dell'Ente opera inoltre, ai sensi della legge 391/91, il Reparto Carabinieri Parco di Pescasseroli, struttura territoriale dell'Arma dei Carabinieri preposta alla sorveglianza e controllo del territorio unitamente al personale del Servizio di Sorveglianza, composto da personale dipendente dell'Ente.

L'organigramma dell'Ente è articolato in Servizi di Staff e tre Aree Organizzative, alle quali fanno riferimento specifici servizi. Questi ultimi sono articolati in uffici.

L'Ente ha una complessa articolazione che opera su tutto il territorio di competenza, Parco e Area Contigua nei diversi versanti. Tale articolazione si sviluppa in Centri Visita, info-point, musei, aree faunistiche, aree attrezzate, rifugi, centri di educazione ambientale, sentieristica. Ovviamente una delle azioni di maggiore rilevanza è quella della sorveglianza e del controllo del territorio ai fini della tutela dello stesso e del monitoraggio della fauna selvatica e degli habitat naturali.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il riscontro amministrativo - contabile sugli atti dell'Ente secondo le norme di contabilità dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità. E' nominato con decreto del Ministro dell'Economia ed è formato da tre componenti, di cui uno designato dalle Regioni.

Attualmente, opera nell'Ente Parco un Collegio straordinario, i cui componenti sono:

- Dott. **Andrea Della Pietra** - Presidente del Collegio;
- Dott.ssa **Giuseppina Ciammola** - componente del Collegio;
- Dott. **Gabriele Renda** - componente del Collegio.

L'Organismo Indipendente di Valutazione partecipa al processo di gestione del rischio; svolge compiti connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa; esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Ente.

La Comunità del Parco è costituita dai presidenti delle Regioni e delle Province e dai Sindaci dei Comuni. È un organo con funzioni consultive e propositive, il suo parere è obbligatorio sul Piano e sul Regolamento del Parco, sul Bilancio di Previsione e sul Conto Consuntivo, sullo Statuto e altre questioni a richiesta di un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo; la Comunità del Parco delibera il Piano Pluriennale Economico e Sociale. Il Presidente della Comunità del Parco è attualmente Antonio Di Santo, che partecipa, senza voto, alle riunioni del Consiglio.

Cosa facciamo

La precipua e fondante finalità del Parco è senza dubbio quella della conservazione della natura e della biodiversità. Peculiarità del Parco sono alcune specie endemiche, rare e particolarmente preziose, e quindi la sua attività riguarda prioritariamente la conservazione di specie animali maggiormente rappresentative e minacciate quali *l'Orso bruno marsicano*, *il Camoscio appenninico*, *la lontra*, *la Rosalia alpina*, *il Picchio dorsobianco*, *la Scarpetta di Venere* e tante altre e dei loro ambienti e habitat. Anche la tutela e la conservazione del paesaggio, in senso ampio e dinamico, è finalità prioritaria del Parco.

Accanto alla principale finalità di conservazione, la legge assegna al Parco altre importantissime finalità di conservazione di valori culturali, storici, artistici, identitari e di promozione di attività compatibili e sostenibili conseguenti, quali il turismo, l'agrosilvopastorale, l'artigianato, le produzioni tipiche, i servizi ai cittadini e ai visitatori.

Un'altra importante funzione del Parco è legata all'educazione ambientale, rivolta principalmente al mondo della scuola, per accrescere la coscienza e la conoscenza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali.

Unitamente a ciò sono state avviate iniziative legate al Terzo settore in cui sono maggiormente coinvolte gli Atenei contermini, con cui si stanno definendo protocolli d'intesa.

Infine, non meno importanti, sono le attività connesse alla ricerca scientifica e allo svolgimento di attività di monitoraggio continuo delle specie più rappresentative e dei principali parametri ambientali.

Prendendo lo spunto da queste finalità istituzionali, il presente Piano individua delle aree strategiche di intervento per i prossimi tre anni, e per ciascuna area strategica definisce alcuni risultati da raggiungere in termini generali.

La prima area strategica d'intervento è identificata nella conservazione e tutela della biodiversità, della natura e del paesaggio e nella ricerca scientifica.

La seconda area strategica afferisce ad una concezione di un parco più efficiente.

La terza area strategica attiene allo sviluppo del territorio.

La quarta area strategica d'intervento è più interna all'Ente, riguardando l'informazione ed educazione ambientale.

Il Parco in cifre

Il territorio del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise si estende lungo la dorsale appenninica centro-meridionale dalla quota minima di 800 metri fino ai 2249 metri della cima più alta, rappresentata dal Monte Petroso, interessando tre regioni, tre Province e 24 comuni.

È un territorio montano, articolato lungo tre catene montuose aventi un orientamento prevalentemente Nord-Ovest Sud-Est. La superficie complessiva del Parco è di 50.177,25 ettari dei quali il 75% interessa la regione Abruzzo. La Zona di Protezione Esterna si estende per 77.568,57 ettari, anch'essa ricadente per la gran parte nel versante abruzzese.

L'Area protetta è coperta per circa il 60% di foreste, e vede la presenza di alcune delle specie animali soggette a maggiore protezione in ambito europeo, quali l'orso bruno marsicano, il camoscio appenninico e la lontra. La presenza di queste ed altre specie rare e autoctone, oltre alla ricchezza, alla complessità e all'integrità degli ecosistemi, contribuiscono a fare dell'area del Parco Nazionale una delle zone maggiormente ricche di biodiversità del continente.

Gli Organi di amministrazione sono stati sopra evidenziati, mentre la struttura organizzativa e gestionale, al cui vertice figura il Direttore del Parco, è articolata come segue:

- ❖ Servizi di Staff, comprendenti l'Ufficio di Segreteria della Direzione, l'Ufficio di Presidenza, l'Ufficio promozione, comunicazione e rapporti internazionali, il Servizio Giuridico – Legale;
- ❖ Area Amministrativa, comprendente il Servizi Affari Generali, il Servizio Contabilità e Patrimonio, l'Ufficio del Personale;
- ❖ Area Scientifica, comprendente i Servizi Scientifico, il Servizio Veterinario, il Servizio Educazione e Didattica;
- ❖ Area Tutela e Sviluppo del Territorio, comprendente il Servizio Sorveglianza e il Servizio Tecnico, Pianificazione e Sviluppo Sostenibile.

I dipendenti dell'Ente Parco sono in totale 90 unità.

Una specificità del Parco, condivisa con il Parco Nazionale del Gran Paradiso, è la presenza di un Servizio di Sorveglianza composto da personale dipendente dell'Ente che opera sin dall'istituzione del Parco. La Legge Quadro sulle Aree Protette (L. 394/91) definisce l'assetto della sorveglianza nei parchi nazionali, affidandola all'Arma dei Carabinieri dove, dal 2017, è confluito il personale e le competenze dell'ex Corpo Forestale dello Stato. Il PNALM rappresenta comunque un caso unico a livello nazionale giacché la sorveglianza viene esercitata sia dal Servizio di Sorveglianza dell'Ente sia dal Reparto Carabinieri Parco di Pescasseroli, che ai sensi della legge 394/91 opera alle dipendenze funzionali dall'Ente.

Per il perseguimento delle sue finalità istituzionali l'Ente Parco interagisce, principalmente, con gli enti territoriali (comuni, province, regioni e MATTM), con i privati, singoli o associati, portatori di interessi, con il mondo dell'istruzione e della ricerca scientifica, con le ONG e le associazioni ambientaliste, con il mondo del volontariato e dell'associazionismo.

Missione e principali attività

Il mandato istituzionale dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise deriva direttamente da quanto stabilito dall'art. 1, comma, 3 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, che stabilisce le finalità delle aree naturali protette, che risultano le seguenti:

- ❖ conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- ❖ applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- ❖ promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- ❖ difesa e ricostruzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Il contesto ambientale, territoriale e sociale entro cui opera il Parco, nonché la concreta esperienza di gestione nei suoi oltre 95 anni di storia, porta a declinare tali finalità in modo peculiare. La finalità istituzionale primaria è senza dubbio quella della conservazione della natura, che nello specifico del Parco si identifica primariamente con la necessità della conservazione delle specie animali maggiormente rappresentative e minacciate quali l'Orso bruno marsicano, il Camoscio appenninico, la Lontra di quelle vegetali quali la Scarpetta di Venere, l'Iris marsica, la Pinguicola di Villetta Barrea, di tutte quelle specie rare e/o endemiche inserite nelle Direttive habitat e Uccelli o nelle liste rosse, nonché degli habitat che ne permettono la sopravvivenza. Accanto alla necessità di conservazione di specie e habitat, è di particolare rilevanza la conservazione dell'assetto territoriale e paesaggistico, anche in funzione di testimonianze della cultura materiale, sedimentatasi nei luoghi a seguito della storica interazione tra ambiente e attività umane. Gli obiettivi di conservazione vengono perseguiti in stretto raccordo con gli altri soggetti istituzionali locali - Comuni, Regioni e Province - attraverso la condivisione di strumenti di pianificazione e di gestione territoriale e il controllo e la regolamentazione delle attività umane.

Accanto alle finalità di conservazione, il Parco assolve anche finalità di promozione delle attività compatibili, favorendo in primo luogo lo sviluppo di forme di turismo sostenibile, basate sulla corretta fruizione delle risorse naturali, culturali e legate alle tradizioni che il territorio offre. Inoltre,

particolare importanza assume, anche per le strette connessioni con la conservazione ambientale e paesaggistica, il sostegno alle attività primarie tradizionali e il controllo delle modalità concrete del loro svolgimento, con particolare riferimento all'allevamento degli animali domestici, all'utilizzo delle risorse silvo-pastorali.

In questo contesto, particolare importanza assume il tema dei rapporti tra fauna protetta e allevamento, che attiene alle problematiche e ai potenziali conflitti legati ai danni al bestiame, agli indennizzi e alle complesse interazioni, anche di carattere sanitario, connesse al contatto tra animali di specie protette e bestiame domestico. Gli obiettivi di sviluppo delle attività compatibili vengono perseguiti con il concorso degli enti locali e in stretto contatto, anche dialettico, con le organizzazioni di rappresentanza degli operatori del turismo, dell'agricoltura e dell'allevamento. Un importante aspetto del mandato istituzionale dell'Ente è legato all'educazione ambientale, diretta principalmente al mondo della scuola, al fine di accrescere la coscienza e la conoscenza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione della biodiversità e della natura e della corretta gestione delle risorse naturali ed ambientali.

I programmi e le iniziative educative vedono, a volte, il concorso delle regioni, delle istituzioni e degli operatori scolastici, con i quali vengono delineati i contenuti di dettaglio dei programmi educativi. Infine, non meno importanti, sono la promozione della ricerca scientifica e lo svolgimento di attività di monitoraggio continuo delle specie floro-faunistiche più rappresentative e dei principali parametri ambientali, in funzione di una sempre più approfondita conoscenza delle dinamiche ambientali, su cui basare le corrette scelte gestionali. L'attività di ricerca e monitoraggio nel Parco vede l'apporto decisivo delle istituzioni universitarie, per il supporto metodologico e strumentale che sono in grado di fornire.

Definito e articolato il mandato istituzionale dell'Ente, è necessario indicare la missione, che rappresenta l'esplicitazione dei capisaldi strategici che guidano la selezione degli obiettivi che l'Ente intende perseguire. La missione dell'Ente viene di seguito descritta a partire dai quattro principi in cui è stato articolato il mandato istituzionale, identificando per ciascuno di essi alcuni elementi ritenuti strategici per l'efficace raggiungimento del mandato.

La protezione della natura e l'incentivazione di attività compatibili producono nuove opportunità di crescita del territorio, come ad esempio quello di un turismo, esercitato in forme sostenibili e compatibili. Sempre di più le ricerche ci confermano il crescente interesse verso nuove esperienze come l'«ecoturismo»; in questo senso il Parco è detentore dal 2011 della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), riconoscimento riconfermato a novembre 2018 al termine del nuovo percorso partecipativo attuato per il rinnovo della CETS con la predisposizione del nuovo Piano d'azione per il prossimo quinquennio. Per intensificare la promozione del turismo sostenibile l'Ente ha avviato inoltre la realizzazione della Fase 2 della CETS destinata alla certificazione degli operatori della ricettività turistica. A dicembre 2018 sono state certificate le prime 18 strutture. Il turismo è sostenibile quando il suo sviluppo conserva le risorse ad esso connesse sia per le generazioni attuali che per quelle future; senza alterare l'ambiente naturale, sociale, artistico e culturale, senza frenare o inibire lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche presenti sul territorio. Il Parco in questo caso diventa un laboratorio dove si sperimentano attività sostenibili e alternative per un vivere meno impattante e più armonioso con il pianeta. Un'altra importante funzione del Parco è legata all'educazione ambientale, rivolta principalmente al mondo della scuola, per accrescere la coscienza e la conoscenza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali. Inoltre non può mancare lo sviluppo e l'adeguamento di una rete di punti informativi e di strutture per la fruizione destinate ai visitatori,

centri visita, centri operativi, rifugi, piccoli musei, aree faunistiche, aree di sosta, rete sentieristica di cui è dotato il parco per favorire la fruizione consapevole dei visitatori.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, il più antico dei parchi italiani e uno dei più suggestivi d'Italia, è ricco di foreste di faggi secolari. Un monumento europeo alla biodiversità, ricco di panorami dalla bellezza unica; per questo suo valore conservazionistico e per le sue capacità di tutelare la sua biodiversità il Parco Nazionale d'Abruzzo nel 1967 è stato insignito del Diploma Europeo delle aree protette, riconoscimento sempre riconfermato sino ad oggi. In Italia oggi sono solo sette le aree protette che possono fregiarsi di tale riconoscimento.

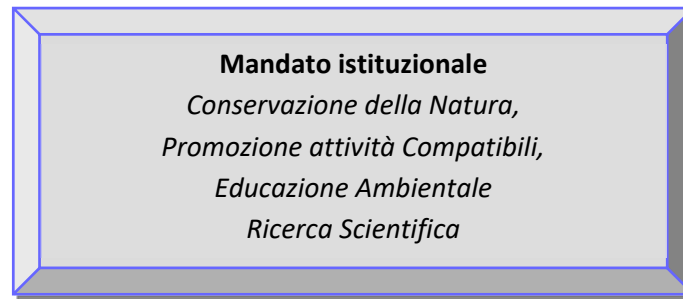
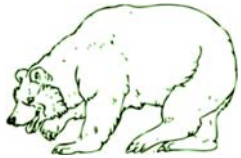
Il costante impegno del Parco negli anni, orientato soprattutto a migliorare la gestione del territorio a tutti i livelli, si esplicita anche nell'impegno nei progetti comunitari Life e nella attuazione delle azioni previste dal PATOM. I due nuovi progetti Life di cui oggi il Parco è partner sono destinati alla tutela di specie della flora prioritarie ai sensi della direttiva Habitat (Life Floranet) e ad affrontare l'annoso problema degli investimenti della fauna selvatica lungo le strade che attraversano aree ad alta densità faunistica (Life Crossing). Il Parco partecipa inoltre attivamente anche alla realizzazione delle azioni previste dal PATOM – Piano di Azione per la Tutela dell'Orso Marsicano – promosso dal MATTM e nel cui ambito il Parco è componente dell'Autorità di Gestione (AdG) ma soprattutto uno dei principali attori per l'implementazione di attività di ricerca e monitoraggio finalizzate alla migliore tutela della specie.

Altro importante riconoscimento è stato l'iscrizione nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO di cinque siti di faggete vetuste situate nel territorio del Parco: Val Cervara in Comune di Villavallelonga; Coppo del Principe in Comune di Pescasseroli; Coppo del Morto nei Comuni di Pescasseroli e Scanno; Val Fondillo nei Comuni di Opi e Civitella Alfedena; Moricento in Comune di Lecce nei Marsi. Il riconoscimento è stato attribuito per l'eccezionale valore universale di queste foreste ed è sicuramente legato alla corretta gestione che delle foreste ha fatto il Parco nel corso dei suoi circa 100 anni di vita.

L'Albero della Performance

Sulla base della definizione del mandato istituzionale dell'Ente e della sua missione, è possibile iniziare la costruzione dell'albero della performance, individuando le aree strategiche in cui si articolerà l'azione del Parco.

Seguendo lo schema fornito da CIVIT nel documento *Struttura e modalità di redazione del Piano della Performance*, approvato con deliberazione n. 112/2010, l'Albero della performance in questa fase di elaborazione del Piano si articola come segue:



Area Strategica 1

Conservazione e tutela della biodiversità della natura e del paesaggio e ricerca scientifica

Salvaguardare la biodiversità del parco attraverso la realizzazione di azioni previste in piani e programmi del parco

tutelarre l'orso bruno marsicano e favorirne l'espansione in altri territori attraverso la realizzazione di azioni previste nei piani e programmi del parco e negli accordi definiti con altri enti coinvolti nell'ambito dell'autorità di gestione del patom

Area Strategica 2

Parco più efficiente

Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini

Area Strategica 3

Sviluppo del territorio

Promuovere e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio

Area Strategica 4

Informazione ed educazione Ambientale

Realizzare una corretta informazione e collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio

Obiettivi Generali



Analisi contesto Esterno

Il Contesto istituzionale

L'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise opera in un contesto istituzionale assai articolato e complesso, che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti titolari delle politiche di conservazione e di sviluppo locale di diretto interesse del Parco.

A livello centrale, il soggetto istituzionale con cui maggiormente si rapporta l'Ente Parco è indubbiamente il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, Autorità, che provvede, tra l'altro alla assegnazione ed erogazione del contributo ordinario statale e di eventuali specifici finanziamenti.

Le tre Regioni del Parco svolgono un ruolo di una certa importanza per la programmazione e la definizione di politiche che possono interessare Parco con particolare riferimento agli strumenti di programmazione territoriale ed economica quali i piani paesaggistici, i Piani di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, etc., tutti in grado di segnare profondamente, a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente, le linee di sviluppo complessivo del territorio.

I ventiquattro Comuni del Parco hanno invece una funzione molto importante nella definizione pratica delle politiche dell'Ente. Gli strumenti di programmazione territoriale di cui sono tipicamente titolari, a cominciare da quelli urbanistici, possono determinare, se non adeguatamente raccordati con gli obiettivi di conservazione, squilibri e conseguenze anche gravi nell'assetto complessivo del territorio. Per questo l'approvazione di tali strumenti passa attraverso la definizione e la sottoscrizione di vere e proprie intese con l'Ente Parco. In molti casi i comuni sono proprietari di estese superfici boscate e pascolive. Il raccordo con l'Ente Parco per definire le più appropriate modalità di utilizzazione di queste risorse, che non comprometta la loro conservazione a un adeguato livello di naturalità e complessità ecosistemica, risulta quindi necessario per mantenere la coerenza della strategia complessiva di conservazione, indispensabile per dare concreta attuazione a quanto previsto, e imposto, tra l'altro dalla Direttiva Habitat in materia di conservazione delle specie e degli habitat. In questo contesto si colloca la citata pratica dell'*assunzione in gestione* da parte del Parco di boschi e pascoli comunali, al fine della loro efficace salvaguardia, a fronte dell'indennizzo per mancato reddito che, a tutti gli effetti, può essere considerato come un vero e proprio "pagamento dei servizi ecosistemici" assicurati da questi ambienti di altissimo pregio. Un ulteriore livello di interazione tra Parco e comuni è dato dalla localizzazione in molti dei centri abitati di strutture e servizi per la promozione turistica, l'informazione, l'educazione e la didattica, molto spesso localizzati in edifici o superfici di proprietà comunale. La presenza del Parco tramite tali strutture è considerata essenziale per aumentare il *senso di appartenenza* delle comunità all'area protetta.

Il contesto socio-economico

Le categorie di cittadini con le quali l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici, coerentemente con le sfaccettature del mandato istituzionale e della missione, già analizzati.

Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali (**associazioni ambientaliste**) sono da considerare stakeholder di primo piano. Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise da decenni rappresenta il paradigma delle aree protette italiane, e i gruppi ambientalisti guardano al Parco come a una istituzione da cui attendersi molto, anche in termini di esempio di corretta e positiva politica di conservazione. Per questo gli eventi, positivi o negativi, riguardanti la conservazione assumono nel Parco un rilievo

maggiore che in altre aree e l'opinione pubblica, tramite le sue componenti organizzate, può esercitare un forte ruolo propositivo anche nell'indirizzare scelte operative.

Tra le categorie economiche, un ruolo di sicuro rilievo viene svolto dagli operatori dei settori turistico, agricolo, zootecnico, forestale, artigianale e dei servizi, con cui il Parco si rapporta per le varie problematiche di settore ma anche per le già evidenziate interconnessioni tra questi e le tematiche generali della conservazione della natura.

Gli operatori del settore turistico, che riconoscono al Parco un ruolo indispensabile nella promozione del territorio, sono tuttavia in genere portatori di esigenze legate alla infrastrutturazione del territorio, in quanto l'esercizio del turismo nelle sue modalità "classiche" prevede la realizzazione di strutture ricettive, di impianti per il turismo tradizionale, di infrastrutture di collegamento e trasporto, etc. Tuttavia sempre di più si sta diffondendo l'idea di un modello turistico basato sui caratteri intrinseci del territorio, sulle sue peculiarità ambientali e sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche, un modello di turismo che richiede infrastrutture minime, nel quale l'integrità territoriale è fattore primario di attrazione. Compito del Parco è favorire questa tendenza, qualificando gli operatori, mettendoli in rete e orientando l'offerta.

Gli operatori del settore agricolo e zootecnico vedono ancora nel Parco un certo vincolo all'esercizio della loro attività, essendo in questi territori di montagna tali attività soggette a una crisi strutturale, che ha portato all'abbandono di ampie superfici un tempo coltivate. La causa di tale crisi viene facilmente ed erroneamente addossata al Parco, piuttosto che alle condizioni strutturali dei vari comparti. Il principale elemento di potenziale conflitto è rappresentato dai danni provocati dalla fauna protetta al comparto zootecnico ed agricolo. Ogni anno vengono evase circa 1000 pratiche di indennizzo di danni, liquidati in base a precise procedure e valutazioni contenute nell'apposito regolamento. Sussistono numerose opportunità di una maggiore collaborazione tra l'Ente e questi operatori, in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, alla accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale. La possibilità di mettere in campo concretamente azioni che vadano in tale direzione è tuttavia frenata da un lato dall'estrema frammentazione delle aziende, in genere di piccole o piccolissime dimensioni e condotte da anziani, dall'altro dalla carenza di specifiche risorse professionali e finanziarie.

Le attività degli operatori dell'artigianato e dei servizi sono da considerare relativamente nuove. Per quanto riguarda il primo settore, si tratta in sostanza di reinventare dei prodotti in gran parte scomparsi negli ultimi anni, grazie a testimonianze documentative e orali, da recuperare e mettere in produzione. Sono di conseguenza ancora pochi gli operatori interessati. In costante aumento invece gli operatori dei servizi, conseguenza dello sviluppo delle attività proprie del Parco legate alla visita turistico-naturalistica, alla presenza dei centri di visita e delle aree faunistiche, alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Tra gli stakeholder "generali" dell'Ente sono innanzitutto da citare i cittadini utenti dei servizi tecnici di competenza dell'Ente: ogni anno vengono rilasciati circa 200 *nulla osta* per interventi nell'area protetta, soprattutto di carattere edilizio nei centri abitati, oltre 70 autorizzazioni per interventi nel settore forestale, alcune decine di autorizzazioni all'esercizio del pascolo e di altre attività. Questi cittadini si aspettano soprattutto la celerità nei tempi di rilascio e la trasparenza nel processo istruttorio e di formazione degli atti. In tale contesto di procedure vanno certamente inserite anche quelle relative all'indennizzo dei danni da fauna selvatica che comportano un percorso amministrativo non sempre facile e lineare in relazione ai fatti, che impongono peraltro il pagamento in tempi molto stretti, in linea con la vigente normativa. Se si considera che nel 2019 l'importo

complessivo degli indennizzi è stato di circa 350.000,00€ con un numero molto elevato di singole pratiche che sono state comunque definite entro i 60 giorni.

I visitatori, utenti dei servizi di accoglienza, informazione, interpretazione e fruizione messi a disposizione dall'Ente Parco, stimati in circa 2 milioni l'anno, rappresentano senza dubbio un gruppo importante di stakeholders. Le aspettative da parte di questi utenti vanno ovviamente verso la presenza di servizi qualificati e di strutture all'altezza delle esigenze di chi intende riportare dalla visita una esperienza coinvolgente. Di contro, il visitatore "medio" tende a concentrare la visita in pochi luoghi di grande richiamo, rischiando di compromettere l'attrattiva stessa dei luoghi e la significatività dell'esperienza di visita. Per questo motivo l'Ente è chiamato a porre in essere ogni opportuno provvedimento diretto alla migliore organizzazione territoriale per la salvaguardia delle aree naturalisticamente più delicate e perciò più vulnerabili.

TIPOLOGIE DI STAKEHOLDERS

CATEGORIA	CHI SONO	COSA SI ASPETTANO
ENTI PREPOSTI AL CONTROLLO	Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare. Ministero Economia e Finanze. Revisori dei Conti. Corte dei Conti.	Adempimenti dettati dalla norma in modo chiaro tempestivo e completo. rispetto dei termini procedurali.
ENTI LOCALI	Regioni, Province, Comuni	
ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE	Wwf; Legambiente; Lipu; Mountain Wilderness; Federazione Italiana Escursionismo; Europarc; Marevivo; Federparchi; Fare Ambiente; Salviamo l'Orso; Amici della Terra; CAI; FAI; Federazione Pronatura; Greenpeace; Italia Nostra;	Sostegno pubblico e politico all'area protetta, collaborazione nella realizzazione di obiettivi comuni all'insegna della conservazione e sostenibilità.
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	Confcommercio regionali e provinciali; confederazione italiana agricoltori; associazione allevatori regionali e provinciali; Apac – Lazio; cacciatori;	Contributo alla conservazione delle biodiversità alimentari. Collaborazione e sinergia nella promozione e valorizzazione del territorio; mantenimento di ricchezze naturali e habitat idonee ad accogliere le specie animali e vegetali. Attivazione di percorsi di miglioramento ambientale dei servizi.
ASSOCIAZIONI TURISTICHE	Apnr; Associazioni Albergatori; Cooperative Servizi Turistici; Centri di Educazione Ambiente; Pro Loco; GAL versante laziale; GAL Abruzzo Italico; GAL Molise; DMC Alto Sangro; DMC Marsica	Sinergia nella promozione e valorizzazione del territorio. Attivazione di percorsi di miglioramento ambientale dei servizi. Proposte di innovazioni tecnologiche. potenzialità di primo approccio dei fruitori del parco ai fini della conoscenza dell'area protetta e delle politiche di tutela del parco;
ASSOCIAZIONI CULTURALI	Fondazione Zel e Erminio Sipari; Archeoclub; Associazioni musicali; Biblioteche; Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo;	Sinergia nella promozione e valorizzazione del territorio.

	Università; Istituti Scolastici; Informagiovani; Centro Servizi Volontariato	collaborazione per l'organizzazione di manifestazioni e attività di comune interesse. Sinergia nel recupero di aspetti storico culturali collimanti con gli interessi del parco.
ASSOCIAZIONI SPORTIVE	Sci Club; Associazioni Sportive Dilettantistiche (calcio-mountain bike); Centri Ippici	Sostegno pubblico e politico dell'area protette e collaborazione per l'organizzazione e lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente montano.
ASSOCIAZIONI BIOLOGICHE	Cooperative locali di produzioni (miele-marmellate-prodotti del bosco-prodotti della terra)	Mantenimento di ricchezza floristica specifica in alcune aree, habitat e forme del paesaggio idonee ad accogliere e favorire specie animali e vegetali. Rendere il parco un'opportunità sui prodotti della filiera agroalimentare facilitazioni nella commercializzazione dei prodotti agricoli locali.
ENTI DIVULGATORI	Organi di stampa	Rete comunicativa dell'attività dell'ente, promuovere la cultura naturalistica sul territorio locale nazionale e internazionale.

Analisi del Contesto Interno

L'organizzazione:

L'organizzazione interna dell'Ente è conseguente alla consistenza della dotazione organica. Oggi l'Ente dispone di n 90 unità lavorative, la cui organizzazione riflette le molteplici competenze necessarie per dare risposte al mandato istituzionale e alla missione dell'Ente.

Nella sua attuale articolazione, il personale dell'ente è organizzato in tre aree e diversi servizi e uffici, come in precedenza indicato.

Come si può desumere dalla relativa sezione del presente documento, a ciascuna area afferiscono specifici servizi. Sulla base del Regolamento di organizzazione dell'Ente, a ciascuna area compete la responsabilità di gestione delle procedure di competenza e la predisposizione di tutti gli atti relativi, anche sulla base del budget disponibile, desunto dal Bilancio e dal Piano Esecutivo di gestione (PEG).

I punti di forza dell'organizzazione attuale dell'Ente possono essere individuati:

- ❖ nella presenza sul territorio, in conseguenza della dimensione del Servizio di Sorveglianza, che pure necessita di costante attenzione e miglioramenti. Il Servizio, attualmente composto da n. 37 unità tutte con la qualifica di Agente/Ufficiale di P.G. e di Agente P.S., oltre a svolgere il compito istituzionale di controllo, prevenzione e repressione degli illeciti, è spesso chiamato a curare anche delle relazioni con le comunità locali, con organismi del territorio e con il pubblico dei visitatori. Alle medesime attività provvede anche il personale dei Carabinieri Forestali in servizio presso il Reparto Carabinieri Parco di Pescasseroli, costituito al momento, da circa 35 unità.

- ❖ nella presenza di personale specializzato nelle attività di ricerca e monitoraggio, sia nel settore faunistico che ambientale, garantendo una operatività di alto livello, ancorché insufficiente in termini di unità;
- ❖ nella presenza di personale qualificato nella comunicazione e promozione, indispensabile in tutte le iniziative istituzionali, relative ai vari temi;
- ❖ nella presenza di personale amministrativo qualificato nella gestione ordinaria dell'Ente;
- ❖ nella presenza di dipendenti addetti al funzionamento dei Centri Visita di Pescasseroli e Civitella Alfedena, gestiti direttamente dal Parco che, oltre a fornire un servizio a visitatori e turisti, assicurano delle entrate di autofinanziamento all'Ente;
- ❖ nella possibilità della gestione diretta di piccole opere di manutenzione territoriale grazie alla presenza di unità a ciò addette e a risorse strumentali adeguate;
- ❖ nella presenza di personale qualificato per le attività di educazione ambientale e volontariato, a cui dal 2019 si aggiunge anche il Servizio Civile;
- ❖ un buon numero di dipendenti con elevata capacità buona attitudine al lavoro coordinato, flessibilità, disponibilità nelle emergenze e anche all'aggiornamento.

Per contro, come in tutte le realtà, ci sono punti di debolezza che possono essere individuati in:

- a) una certa carenza di specifiche professionalità in alcuni settori (in primis il servizio tecnico, poi ornitologia, geologia);
- b) sovraccarico di obblighi burocratici;
- c) insufficienza di personale da impegnare in alcune funzioni importanti, quali la promozione e la comunicazione, nella predisposizione e gestione di progetti comunitari;
- d) una discreta carenza di comunicazione interna, nel cui merito sono tuttavia in corso di adozione misure specifiche finalizzate al superamento della criticità;
- e) età media del personale piuttosto alta e mancanza di un ricambio generazionale utile e funzionale alla migliore efficienza ed efficacia delle attività;
- f) esiguità delle risorse da destinare alla premialità e un sistema di valutazione della prestazione tuttora inadeguato.

Le opportunità presenti nell'attuale organizzazione sono:

1. espansione del mercato turistico e la presenza di nuovi modelli turistici ed economici;
2. creazione di nuovi profili professionali legati ad attività ecosostenibili e tradizionali;
3. la ricchezza di risorse storico, culturali e ambientali che offre ampie possibilità di diversificazione e destagionalizzazione dei flussi turistici.

Le minacce possono derivare da:

1. concorrenza con altre destinazioni turistiche;
2. costo levato del denaro;
3. carenza di infrastrutture territoriali e di servizi, con particolare riferimento a quelli legati alla mobilità sostenibile.

Le risorse strumentali ed economiche

L'Ente Parco ha la propria sede, legale e amministrativa, in Comune di Pescasseroli (AQ), all'interno del compendio immobiliare che comprende anche il Centro Visita (museo e area faunistica) e gli edifici della falegnameria, in cui si concentrano la gran parte delle postazioni lavorative. Fanno eccezione il personale del servizio di sorveglianza, i cui reparti sono dislocati sul territorio, e il

personale impiegato presso il Centro Visite di Civitella Alfedena, il Centro Servizi Educazione Ambientale e Volontariato di Villetta Barrea, che opera presso strutture decentrate.

La consistenza di immobili risulta sufficiente per le esigenze del personale, mentre è carente per la parte dei depositi e dei magazzini (soprattutto del Servizio Commerciale). Tutti però necessitano di una generale opera di riqualificazione strutturale (di recente è stata avviata la verifica sismica e statica), degli allestimenti museali e delle dotazioni di molte delle strutture, anche al fine di un generale adeguamento delle stesse alla normativa in materia di efficientamento energetico e di sicurezza sui luoghi di lavoro. Questa necessità potrà essere in parte soddisfatta grazie allo specifico finanziamento recentemente assegnato dal ministero vigilante. Carenti risultano essere le misure di sicurezza, sia rispetto alle previsioni del D.Lgs. 81/08, relativo alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, sia rispetto al fatto che tutte le strutture risultano prive di un sistema di antintrusione e vigilanza. In entrambi i casi sono stati avviati lavori per superare le criticità.

A proposito di immobili va altresì evidenziata la disponibilità di strutture quali il Casone Antonucci e quelle della Val Fondillo, destinate ad ospitare volontari e ricercatori, che presentano carenze in termini strutturali (soprattutto rispetto alla verifica sismica e statica) e funzionali (in particolare il Casone Antonucci) che non li rendono pienamente efficienti e funzionali. Anche per tali strutture sono previsti interventi di manutenzione nel corso dei prossimi anni.

Ogni postazione di lavoro d'ufficio è dotata di personal computer con accesso a internet, e le postazioni della sede amministrativa sono collegate tramite una LAN che garantisce la possibilità di scambio di dati e informazioni. Le postazioni sono specializzate con la presenza di pacchetti applicativi specifici, tra i quali spiccano la procedura per la gestione del protocollo e degli atti, che permette il controllo integrale della formazione degli atti amministrativi dell'Ente, la procedura di gestione della contabilità e paghe, applicativi GIS e CAD a disposizione degli uffici tecnici e del Servizio Scientifico.

Le risorse economiche disponibili, come si desume dai dati di bilancio, vengono in buona parte impiegate per il pagamento delle spese al personale, nonché per l'assunzione in gestione di superfici boschive dei comuni del Parco e per il pagamento degli indennizzi dei danni provocati dalla fauna protetta del Parco. Ridotte sono, di conseguenza, le risorse che è possibile destinare a investimenti, anche a causa del fatto che fino allo scorso l'Ente ha dovuto provvedere al pagamento di contenziosi con enti e privati che hanno assorbito importanti risorse del Bilancio.

Le risorse derivanti dalle iniziative di autofinanziamento assommano approssimativamente a circa € 250.000 annui.

I punti di forza rispetto allo stato delle risorse strumentali ed economiche possono essere così riassunti:

- ❖ buona dotazione di immobili e strutture ove svolgere le mansioni lavorative;
- ❖ presenza di una rete informatica capillare ed efficiente;

mentre i punti di debolezza individuati sono i seguenti:

- ❖ carenze rispetto ai criteri sismici e statici;
- ❖ insufficiente rispondenza di alcuni immobili alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ❖ carenze funzionali.

Di Seguito si riporta la ricognizione dei principali fattori materiali di supporto ai processi e ai sistemi informatici:

TABELLA STRUMENTAZIONI TECNICHE

Strumentazioni	Pers. Amministrativo Staff	Pers. Scientifico	Pers. Tecnico	Pers. Sorveglianza	Musei/centri visita	personale/ricercatori
P. COMPUTER	22	11	6	8	3	2
NOTE BOOK	4	3	1	1	1	/
IPAD	2	2	/	/	/	/
TABLET	/	3	2	17	/	/
SMARTPHONE	4	1	/	38	/	/
STAMPANTI/SCANNER	22	2	3	6	3	/
FOTOCOPIATRICI	3	1	1	1	/	/
COLLEGAMENTI RETE ADSL\HDSL	1	1	1	3	1	1
COLLEGAMENTI RETE WIFI	/	/	/	3	1	/
CASELLE E-MAIL PERSONALI	21	11	5	1	7	/
CASELLE PEC	5	/	/	1	/	/
FIRME DIGITALI	4	1	/	/	/	/
CONDIVISIONE RETE INTERNA	22	11	6	4	1	2
SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	/	1	1	38	/	/
CENTRALINO	1	/	/	/	/	/
SOFTWARE SPECIALISTICI:						
- Sicra&web;	1	1	1	1	1	
- gestione nullaosta database;			1			
- gestione abusi edilizi database;	1		1			
- gestione informatica territorio Arcgiss;			1			
- gestione danni fauna database;		1		1		
- gestione personale database kronos	1					
- gestione fatture commerciali Danea	1		1			
- digitalpa gestione piattaforma appalti						

Dotazioni informatiche

Dispositivi Assegnati

Dispositivi categorizzati come segue (non include i Server):

Aggiornati al 31 gennaio 2020

Sistemi Operativi PC Desktop

Prodotti	Versione	Qtà	Versione
Windows 10Pro	Oem	51	64Bit
Windows8.1Pro	Oem	1	64Bit
Mac Pro	ios	2	64Bit

Software di sicurezza antivirus

EsetNOD32Antivirus	2020	50	MultiLic.
--------------------	------	----	-----------

Software Gestionali

Gruppo Maggioli sicraWeb			
StudiInformatica DatabaseSorv.Tecn.D.faunaVet.			

Dotazione strumentale del Personale di Sorveglianza

GPS	29
CELLULARI	44
BINOCOLI	40
CANNOCHIALI	3
VISORI NOTTURNI	4
MACCHINA FOTOGRAFICA NIKON	1
TERMOCAMERA	1
CINEPRESA	1
MACCHINE FOTOGRAFICHE	15
ARMI:	
PISTOLE	44
CARABINE	21
FUCILI CALIBRO 12	5
MOTOSLITTA + SLITTA	1

La consistenza di immobili risulta adeguata alle esigenze, anche se è da notare come sia necessaria una generale opera di riqualificazione e adeguamento sia strutturale sia degli allestimenti e delle dotazioni di molte delle strutture.

Ricognizione immobili

	Annualità 2019
Immobili di proprietà dell'Ente (terreni e fabbricati)	507

Le attività svolte dall'amministrazione sono raggruppate nelle seguenti tipologie:

Servizi gestiti direttamente dall'ente volti, in primis, ad assicurare adeguati livelli di tutela e conservazione di specie, habitat ed ecosistemi naturali; a seguire azioni finalizzate a soddisfare le esigenze degli utenti e a valorizzare le attività turistiche attraverso la gestione del marchio del Parco; garantire l'informazione e la divulgazione finalizzata alla promozione di attività sostenibili; garantire un corretto utilizzo del territorio attraverso il rispetto delle norme in materia urbanistico-edilizia attraverso la gestione dei nulla osta e conseguentemente il regolare controllo del territorio attraverso il Servizio di Sorveglianza; gestione di reti e punti informativi di strutture per la fruizione destinate ai visitatori, centri visita, rifugi, musei, aree faunistiche e rete sentieristica.

Tutte le attività sono disponibili sul sito istituzionale al seguente link: <http://www.parcoabruzzo.it/pagina.php?id=486>

Il Parco intrattiene rapporti con oltre 100 amministrazioni pubbliche, 200 organizzazioni cooperative e operatori, 15 associazioni culturali e 30 associazioni di vario genere.

Attività svolte dall'Ente nell'anno 2019

DATI ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

AREA AMMINISTRATIVA	
Riunioni del Consiglio Direttivo	6
Riunioni della Comunità del Parco	4
Incontri istituzionali del Presidente	83
Incontri istituzionali della Direzione	18
SERVIZIO DEL PERSONALE	
Rilevazione presenze e assenze del personale (totale su 255 giorni lavorativi)	4.414
Media assenza complessiva su 255 gg	18,76%
Media presenza complessiva su 255 gg	81,24%
SERVIZIO AFFARI GENERALI	
Urp/F.O. riscontri richieste informazioni turistiche	170
Urp/F.O. riscontri tramite telefono	1.250
Centralino gestione telefonate in uscita	4.300
Centralino gestione telefonate in entrata	9.000
Questionario di rilevazione del grado di soddisfazione del visitatore	423
Centralino lavorazione spedizione posta	3.037
PEC in entrata	1.614
Pec in uscita	1.133
Pec interoperabili entrata	136
Pec interoperabili uscita	4

Atti protocollati in entrata	6.018
Atti protocollati in uscita	3.149
Protocolli interni	72
Fatturazione elettronica	936
Richieste accessi atti	11
Richieste accessi archivio Storico	4
Adempimenti OIV (delibere ANAC) (6, 23, 50, 71, 77, del 2013-148/2014 43/2016 236/2017)	7
SERVIZIO CONTABILITA'	
Affidamento di servizi e forniture mediante MEPA	74
Mandati pagamento	2.089
Reversali	790
Introiti biglietti Centri Visita Pescasseroli-Civitella Alfedena	
• Biglietti singoli	26.928
• Biglietti collettivi	266
• Biglietti ridotti	5.409

SERVIZIO PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E RAPPORTI INTERNAZIONALI

Comunicati stampa	106
Natura Protetta: Rapporto orso	Publicato rapporto su 2018
Calendari	n. 2 per l'anno 2020
Partecipazione a eventi fieristici e promozionali	6
Progetti:	
• CETS-percorso iniziato nel 2017 ancora in corso	3 Forum
• Il Cammino "La Via dei Lupi"	4 totale
• Arte Parco – installazione di opere d'Arte in natura	n. 1 evento su 2 giornate
Eventi promozionali (fiere di settore)	6
Organizzazione incontri formativi su l'orso marsicano	8
Accoglienza e assistenza delegazioni straniere	1
Visita delegazioni speciali italiane:	
• Gran Paradiso (accordi per le celebrazioni del centenario dei due parchi;	1
• profumerie di nicchia più importanti d'Italia per conoscere il patrimonio olfattivo di "Parco 1923"	1
Partecipazione a workshop	6
Eventi culturali patrocinati dell'Ente	25
Visualizzazione pagine del sito istituzionale	1.443.003 (+11% rispetto al 2018)
Mailing list newsletter Parco	1.896 iscritti
Facebook	68.014 follower
Twitter	1.807 follower
Instagram	5.887 follower
Youtube	603 iscritti

DATI AREA SCIENTIFICA

SERVIZIO SCIENTIFICO	
A- Indennizzi danni da fauna selvatica alle colture:	
1. richieste pervenute	215
2. richieste liquidate	172
B- Autorizzazioni:	
1. Autorizzazioni al pascolo	6
2. Autorizzazione raccolta tartufi	52
3. Autorizzazione ricerca scientifica	9
4. Autorizzazione al taglio	45
5. Monitoraggio orso, riferito ai gruppi familiari (femmine con cuccioli)	8 giornate
6. Monitoraggio camoscio (sessioni simultanee e mirate)	12 giornate
7. Rete Monitoraggio	12 giornate
8. Monitoraggio coturnice,	10 giornate
9. Monitoraggio aquila reale	98 servizi
10. Monitoraggio cervo	27 giornate
<i>Nota: i monitoraggi sono stati effettuati congiuntamente dal S. Sorveglianza e dal S. Scientifico.</i>	
SERVIZIO VETERINARIO	
A-Indennizzi danni da fauna selvatica alla fauna domestica	
1. richieste pervenute	
2. richieste liquidate	708
B- gestione aree faunistiche	399
1- area faunistica Pescasseroli	
2- area faunistica Civitella Alfedena	164 giornate
3- area faunistica Opi	94 giornate
4- area faunistica Campoli Appennino	67 giornate
	100 giornate
MISURE PREVENTIVE SERVIZIO TECNICO-SCIENTIFICO	
Recinzioni elettrificate in comodato gratuito	63
Recinzioni elettrificate come da bando (60% a carico ente)	3
Pollai ad alta resistenza all'orso	49
SERVIZIO EDUCAZIONE AMBIENTALE	
n. patrocini	47
n. campi volontariato	16
n. volontari partecipanti	116
n. attività CEA	150

DATI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO

SERVIZIO TECNICO	
Provvedimenti urbanistici:	
Istanze pervenute	189
Nulla OSTA	162

Pareri valutazione incidenza	13
Pareri negativi	3
Pratiche in corso	7
Prese d'Atto	11
Pratiche archiviate d'ufficio	4
Sopralluoghi tecnici effettuati	30
Lavori di manutenzione per interventi su mobili e immobili ente	24

SERVIZIO DI SORVEGLIANZA	
Sopralluoghi danni da fauna alla zootecnia	n. 686
Sopralluoghi danni da fauna alle colture	n. 197
Schede faunistiche	n. 840
Sopralluoghi piante divelte	n. 233
Autorizzazioni trasporto Armi	n. 98
Servizi Orsi Confidenti/Problematici	n. 160
Censimento Aquila reale	98 servizi
Censimento Coturnice	2 servizi
Turni di controllo alle aree con regolamentazione di accesso ai sentieri	n. 129
Comunicazione Notizia di Reato	n. 10
Sequestri Penali	n. 9
Sopralluoghi di constatazione relativi a manomissioni ambientali e abusi edilizi	138 servizi
Verbali per violazione amministrativa	n. 35
Sequestro Amministrativo	n. 2
Controllo persone (servizi effettuati)	44 servizi
Servizio Caccia (controllo cacciatori autorizzati)	615
Servizio Pesca	49
Servizio Rifugio	2
Servizio Antincendio	37
Antibraconaggio (prevenzione attività illecite)	23 servizi
Formazione:	6 giornate
Controllo Turisti	84 servizi
Servizio Guida (assistenza ai turisti)	7 servizi
Servizio Amministrativo: attività di competenza del servizio nelle materie urbanistico, Forestale, Pascolivo ecc.	925
Servizio di rappresentanza	24
Servizio Supporto ai servizi Tecnico Scientifico e Forestale	12 servizi
Riunione interne	48 ore
Testimonianze Tribunale	17
Manifestazioni	63

La riforma della p.a. con il decreto sulla valutazione della performance dei dipendenti decreto lgs. 74/2017 va ad ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Tra le principali novità introdotte si riconosce per la prima **volta un ruolo attivo dei cittadini** ai fini della valutazione della performance organizzativa mediante la

definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi, in relazione alle attività svolte nell'anno.

A tal proposito l'URP dell'Ente Parco già negli anni precedenti ha dato corso all'iniziativa di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti attraverso la divulgazione di un questionario di gradimento atto a misurare la qualità e la validità comunicativa dei servizi informativi, così da rilevare il grado di soddisfazione circa i servizi offerti dall'Ente.

L'obiettivo è stato quello di raccogliere dati e rendere disponibili informazioni confrontabili nel tempo e nello spazio e permettere di orientare la progettazione di sistemi di erogazione di servizi sui bisogni effettivi degli utenti/visitatori. I risultati emersi sono elementi utili per il miglioramento dell'offerta e dei servizi che rendiamo ai cittadini.

I risultati elaborati del questionario sono disponibili sul sito dell'Ente Parco

<http://www.parcoabruzzo.it/questionario2017.php>.

Tra i servizi indiretti figurano anche le attività turistiche affidate dal Parco ad operatori turistici del territorio, tutte opportunamente pubblicizzate sul sito del parco www.parcoabruzzo.it link http://www.parcoabruzzo.it/servizi_visitatore.php;

A questo proposito riveste un ruolo di particolare importanza i servizi relativi alla gestione delle visite guidate lungo alcuni sentieri escursionistici del Parco che, per rispondere alla finalità primaria di un'area protetta, così come stabilito dalla L. 394/91, ovvero la protezione dell'ambiente e della fauna selvatica e la promozione delle attività ricreative compatibili, provvede ad attivare particolari limitazioni nel periodo estivo, in alcune aree di presenza dell'orso bruno marsicano e del camoscio appenninico. La fruizione turistica, prevedendo un'accessibilità limitata e controllata, viene appunto affidata tramite appositi bandi ad operatori turistici qualificati del territorio, cui si aggiunge l'attività di vigilanza e controllo effettuata da personale del Servizio di Sorveglianza e dai Carabinieri Forestali.

Regolamentazione

L'Ente Parco per gestire le proprie attività, per il perseguimento degli obiettivi istituzionali, si è dotato di atti regolamentari che permettono la salvaguardia e conservazione del patrimonio naturale e paesistico.

Dal sito www.parcoabruzzo.it link: <http://www.parcoabruzzo.it/pagina.php?id=213> sono scaricabili i gli atti regolamentari dell'Ente, nonché la documentazione tecnica, strumenti di pianificazione, regolamenti, autorizzazioni, in nome della più completa trasparenza nei confronti del cittadino.

Trasferimenti

Le risorse finanziarie

Le tipologie di fonti di finanziamento di cui dispone l'Ente sono indicate nell'articolo 16 della Legge 394/91 dove si elencano le seguenti tipologie:

- ❖ i contributi ordinari e straordinari dello Stato;
- ❖ i contributi delle regioni e degli enti pubblici;
- ❖ i contributi ed i finanziamenti a specifici progetti;
- ❖ i lasciti, le donazioni e le erogazioni liberali in denaro di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512, e successive modificazioni e integrazioni;
- ❖ gli eventuali redditi patrimoniali;
- ❖ i canoni delle concessioni previste dalla legge, i proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e le altre entrate derivanti dai servizi resi;
- ❖ i proventi delle attività commerciali e promozionali;

- ❖ i proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza delle norme regolamentari;
- ❖ ogni altro provento acquisito in relazione all'attività dell'Ente parco.

Nel corso del periodo 2018– 2019 l'Ente ha conseguito le seguenti tipologie di Entrate:

ENTRATE		
DESCRIZIONE	2018	2019
Avanzo di amministrazione	336.000,00	454.000,00 <i>(presunto)</i>
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	7.074.901,00	7.502.517,00
Trasferimenti da parte dello Stato	7.069.901,00	7.502.517,00
Trasferimenti da parte delle Regioni	0,00	0,00
Trasferimento da parte dei Comuni e delle Provincie	0,00	0,00
Trasferimento da parte di altri enti del settore pubblico e privato	5.000,00	0,00
ALTRE ENTRATE	289.500,00	347.500,00
Entrate dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	215.000,00	245.000,00
Redditi e proventi patrimoniali	1.500,00	1.500,00
Poste correttive e compensative di uscite correnti	61.000,00	89.000,00
Entrate non classificabili	12.000,00	12.000,00
ENTRATE PER ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI	0	0
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0
Trasferimenti dallo Stato	0	0
Trasferimenti dalle regioni	0	0
Trasferimenti da altri Enti del Settore Pubblico	0	0
TOTALE ENTRATE	7.700.401,00	8.304.017,00
USCITE		
DESCRIZIONE	2018	2019
FUNZIONAMENTO	5.072.584,00	5.229.203,00
Uscite per gli organi dell'Ente	62.805,00	62.805,00
Oneri per il personale in attività di servizio	4.379.074,00	4.491.198,00
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	630.705,00	675.200,00
INTERVENTI DIVERSI	2.293.817,00	2.415.460,00
Uscite per prestazioni istituzionali	1.312.904,00	1.299.121,00
Trasferimenti passivi	132.826,00	128.857,00
Oneri finanziari	5.000,00	5.000,00
Oneri tributari	70.000,00	70.000,00
Poste rettificative e compensative di entrate correnti	0	0
Uscite non classificabili in altre voci	658.000,00	793.426,00
ACCANTONAMENTI A FONDO RISCHI ED ONERI		
Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	115.087,00	119.056,00
USCITE IN CONTO CAPITALE	334.000,00	445.354,00
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	150.000,00	210.000,00
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	100.000,00	115.851,00
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	80.000,00	115.503,00
Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri enti	4.000,00	4.000,00
TOTALE USCITE	7.700.401,00	8.090.017,00

Amministrazione generale

Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise rientra tra gli Enti pubblici non economici in quanto inserito nella tabella IV della Legge n. 70/1975 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'attività amministrativa generale viene svolta dal Direttore che è nominato, con decreto, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Un'attività amministrativa efficace sicuramente porta ad un miglior dialogo con il cittadino, assicurare la giusta trasparenza delle attività dell'Ente, il rilevare il grado di soddisfazione dei visitatori del territorio e delle strutture ricettive migliora la qualità del servizio, la formazione del personale, sono elementi essenziali per assicurare una concreta ed efficace attività amministrativa. Di seguito si riportano tutti gli atti che hanno determinato l'attività amministrativa per l'anno 2019:

TIPOLOGIA DI ATTO	ANNO 2019 N. ATTI
DELIBERE DI PRESIDENTE	16
DELIBERE DI CONSIGLIO	27
DETERMINE	1114
AVVISI/BANDI DI GARA	7
ATTI NEGOZIALI	81

Organizzazione

Il Direttore del Parco, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente, su una terna individuata dal Consiglio Direttivo tra iscritti a un apposito albo ministeriale, sovrintende alla gestione e alle attività del Parco, ai sensi dello statuto e della normativa sui dirigenti pubblici. A far data dal 30 settembre 2019 l'incarico di Direttore è svolto dal Dr. Luciano Sammarone, Colonnello dei Carabinieri Forestali in aspettativa, nominato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 13/08/2019.

Personale

PIANTA ORGANICA AGGIORNATA AL 31/12/2019

(Rideterminata ai sensi dell'art. 2, comma 5, D.L. n. 95/2012 - Spending review - DPCM 23 gennaio 2013; deliberazione n. 7 del 16 maggio 2013)

Area/Posizione economica		Pianta organica	Posti occupati (personale di ruolo)
Area C	C5	0	2
	C4	2	0
	C3	6	3
	C2	5	0
	C1	0	0
	Totale Area C	13	5
Area B	B3	17	22
	B2	11	1
	B1	1	0

	Totale Area B	29	23
Totale complessivo pianta organica (Area C + Area B)		42	Totale posti occupati 28

PERSONALE STABILIZZATO
(art. 11 quaterdecies, comma 7, legge n. 248/2005)

Area/Posizione economica		Dotazione personale stabilizzato
Professionisti		1
	Totale Professionisti	1
Area C	C4	1
	C3	3
	Totale Area C	4
Area B	B3	41
	B2	12
	Totale Area B	53
Area A	A3	4
	Totale Area A	4
Totale complessivo Professionista + Area C + B + A		62

http://www.parcobruzzo.it/documentitransparenza/amministrazione_trasparente/PNALM-amm-trasp-8350.pdf (link della dotazione organica aggiornata al 31 dicembre 2019)

Personale in regime pubblicistico

Servizio dell'Ente	N. unità
Personale esterno operante presso il servizio scientifico	3

Il personale dipendente attualmente in servizio è di 90 unità. L'organigramma è articolato in:

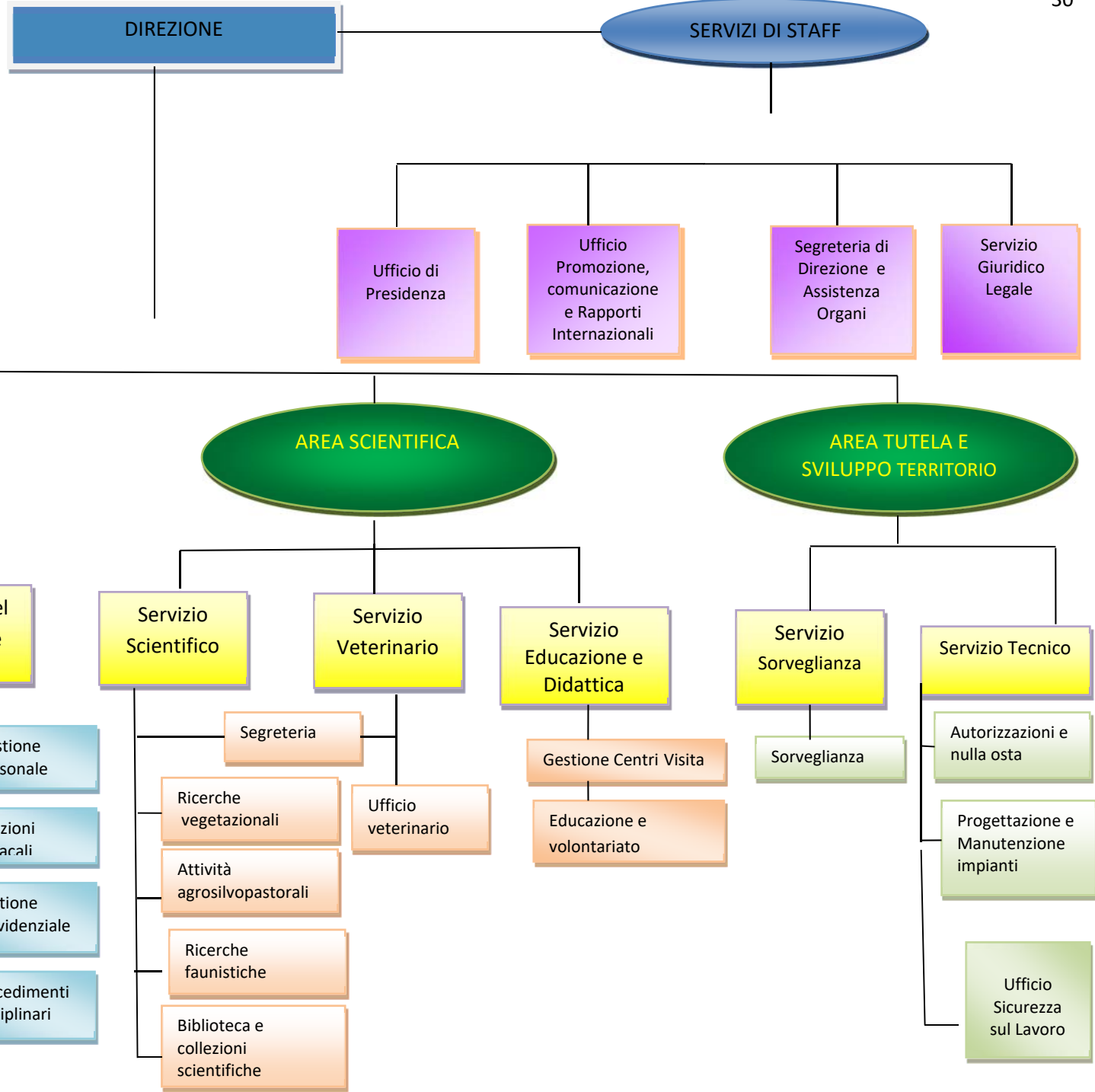
- a) Servizi di Staff, costituito da 8 unità comprendenti: l'Ufficio di Segreteria della Direzione e Ufficio Assistenza Organi, l'Ufficio di Presidenza, l'Ufficio Promozione Comunicazione e rapporti internazionali, il Servizio Giuridico – Legale;
- b) Area Amministrativa, con 13 unità comprendente i Servizi: Affari Generali, Contabilità e Patrimonio, Personale;
- c) Area Scientifica con 23 unità comprendente i Servizi: Scientifico, Veterinario, Educazione Ambientale e Didattica;
- d) Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con 46 unità comprendente i Servizi: Tecnico e Sorveglianza.

I Servizi sono articolati in uffici come da **organigramma allegato**. L'Ente ha una complessa articolazione territoriale che si dispiega su tutto il territorio e nei diversi comuni e versanti. Tale articolazione si sviluppa in Centri di Visita, uffici informativi, musei, aree faunistiche, aree attrezzate, rifugi, centri di educazione ambientale, rete sentieristica.

Una specificità del Parco, condivisa con il Parco Nazionale del Gran Paradiso, è la presenza di un Servizio di Sorveglianza alle dirette dipendenze, attualmente costituito da n. 37 Guardiaparco, direttamente alle dipendenze dell'Ente. Questo specifico corpo di guardie esiste da oltre 97 anni, cioè da quando è stato istituito il Parco.

http://www.parcoabruzzo.it/documentitransparenza/amministrazione_trasparente/PNALM-amm-trasp-9068.pdf

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Bilancio

Il ciclo della pianificazione strategica e quello della programmazione finanziaria sono necessariamente connessi con le norme in materia di contabilità e finanza pubblica, rafforzate dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, consentendo in tal modo la formazione del bilancio in connessione con le risorse.

Il suddetto Decreto, attraverso il ciclo della gestione della Performance, dispone che le Amministrazioni individuino le priorità politiche e gli obiettivi programmatici, connettendoli con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

Il contributo ordinario da parte del Ministero per le spese di gestione rappresenta l'entrata di maggior entità garantendo così l'ordinaria amministrazione dell'Ente Parco.

I trasferimenti ministeriali che pure garantiscono le spese obbligatorie e alcuni interventi per la conservazione della Biodiversità attraverso il capitolo 1551, ovviamente non sono tali da consentire spese di investimento adeguate.

Le risorse derivanti dalle iniziative di autofinanziamento, così come risulta dagli atti contabili e di bilancio, ammontano a circa € 245.000,00 annui.

L'Ente Parco, ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2020 con atto deliberativo del Consiglio Direttivo n. **24 del 29 novembre 2019**.

Il Decreto Legislativo 27 Ottobre 2009, n. 150, Attuazione della Legge 4 Marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, detta anche le modalità di compilazione del bilancio di previsione, che si costruisce anche a seguito delle risultanze del monitoraggio dell'andamento del Piano della Performance, rilevando eventuali scostamenti e, appunto, estrapolando *input* per la Relazione Programmatica del bilancio dell'anno successivo.

Il monitoraggio della *Performance* dà anche un riscontro circa la corrispondenza del bilancio alle necessità dell'Ente e dei beni in gestione; in questo senso contribuisce ad apportare aggiustamenti sia per l'eventuale assestamento di bilancio che indicazioni per la migliore definizione dell'esercizio finanziario dell'anno successivo.

Di seguito si riporta il link della pagina di "Amministrazione Trasparente" dove risultano pubblicati i bilanci <http://www.parcoabruzzo.it/amministrazione-trasparente.php?l1=13&l2=1>

ENTRATE FISSE DELL'ENTE PARCO	
CONTRIBUTO SPESE OBBLIGATORIE	7.077.901,00
CONTRIBUTO 5X1000	5.000,00
TOTALE	7.082.901,00

ENTRATE AUTOFINANZIAMENTO	
VENDITA DI BENI E DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZIO	305.000,00
AFFITTI E IMMOBILI	10.000,00
CONTRIBUTI DA ENTI ASSOCIAZIONI E BANCHE	0,00
RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	154.000,00
ENTRATE NON CLASSIFICATE	12.000,00
TOTALE	481.000,00

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	
RISORSE PREVISTE IN BILANCIO PER SPESE CORRENTI	7.333.401,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.018.721,00
ENTRATE PARTITE DI GIRO	1.875.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 UTILIZZATO	250.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.707.622,00

USCITE DELL'ENTE PARCO	
SPESE DEL PERSONALE	4.527.198,00
SPESE INDENNIZZI DANNI FAUNA	350.000,00
SPESE PER ASSUNZIONE IN GESTIONE BOSCHI E PASCOLI COMUNALI	550.000,00
SPESE PER LITI E ARBITRAGGI RISARCIMENTI E ACCESSORI	50.000,00
TOTALE	5.477.198,00

CATEGORIA DI SPESA	PREVISIONE DI SPESA ISCRITTA SUL BILANCIO 2020
ORGANI ISTITUZIONALI	62.805,00
SPESE DI PERSONALE	4.527.198,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	660.700,00
SPESE PER PRESTAZIONI ISITUZIONALI	1.359.000,00
TRASFERIMENTI PASSIVI	128.857,00
ONERI FINAZIARI	5.000,00
ONERI TRIBUTARI	70.000,00
SPESE NON CLASSIFICABILI	438.000,00
FONDO RISCHI E ONERI	81.841,00
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	96.500,00
PARTECIPAZIONI ACQUISTO VALORI IMMOBILIARI	4.000,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE	0,00
TOTALE GENERALE SPESA ISCRITTA IN BILANCIO	7.433.901,00

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (allegato 6)		
	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020	
	COMPETENZA	CASSA
Missione 018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
018.015 Programma - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino nei Parchi Nazionali Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 4 Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 6	9.484.119,00	12.824.919,60
Totale Programma 018.015	9.484.119,00	12.824.919,60
018.016 Programma - Tutela e conservazione delle aree protette nei siti minerari Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 4 Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 6	0,00	0,00
Totale Programma 018.016	0,00	0,00
Totale Missione 018	9.484.119,00	12.824.919,60
Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
032.002 Programma - Indirizzo Politico Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 4 Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 6	28.134,00	28.134,00
Totale Programma 032.002	28.134,00	28.134,00
032.003 Programma - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 4 Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 6	238.528,00	238.528,00
Totale Programma 032.003	238.528,00	238.528,00
Totale Missione 032	266.662,00	266.662,00
Missione 033 - Fondi da ripartire		
033.002 Programma - Fondi da assegnare Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 4 Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 6	81.841,00	81.841,00
Totale Programma 033.002	81.841,00	81.841,00
Totale Missione 033	81.841,00	81.841,00
Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00
39.1 Programma - Spese relative ad operazioni contabili degli Enti quali sostituti d'imposta	1.870.000,00	1.870.000,00

Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 4		
Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 6		
Totale Programma 099.001	1.870.000,00	1.870.000,00
39.2 Programma - Spese relative alle attività gestionali per conto terzi	5.000,00	5.000,00
Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 4		
Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 6		
Totale Programma 099.002	5.000,00	5.000,00
Totale Missione 099	1.875.000,00	1.875.000,00
Totale Spese	11.707.622,00	15.048.422,60

Programmazione triennale degli obiettivi

1	Area strategica	Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica	Annuale	Pluriennale
1.1	Obiettivo generale	Salvaguardare la biodiversità del Parco, attraverso la realizzazione di azioni previste in piani e programmi del Parco.		X
1.2	Obiettivo generale	Tutelare l'orso bruno marsicano e favorirne l'espansione in altri territori, attraverso la realizzazione di azioni previste nei piani e programmi del Parco e negli accordi definiti con gli altri Enti coinvolti nell'ambito dell'autorità di gestione del PATOM.		X
2	Area strategica	Parco più efficace ed efficiente		
2.1	Obiettivo generale	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini.		X
3	Area strategica	Sviluppo del territorio		
3.1	Obiettivo generale	Promuovere e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio		X
4	Area strategica	Informazione ed educazione ambientale		
4.1	Obiettivo generale	Realizzare una corretta informazione e collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio.		X

II Sezione Pianificazione Triennale

Descrizione delle aree Strategiche

La prima area strategica d'intervento è identificata nella: Conservazione e Tutela della Biodiversità della natura e del paesaggio e ricerca scientifica

La conservazione di specie animali vegetali o forestali, di comunità biologiche, di biotopi e di equilibri ecologici rientra tra i fini istituzionali affidati agli Enti Parco dall'art. 1 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette".

Pertanto, fin dalla sua istituzione, l'Ente Parco, si è attivato al fine di promuovere un dettagliato programma di ricerche volto alla conoscenza scientifica del proprio territorio, delle specie e degli habitat presenti e minacciati, delle peculiarità geologiche e paesaggistiche che costituiscono un unicum col resto.

Sulla base delle informazioni acquisite negli anni, l'Ente è in grado di procedere con una buona attività utile per pianificare e programmare le attività di monitoraggio e di intervento per la salvaguardia degli habitat del territorio di competenza.

Particolare attenzione viene posta all'attività di monitoraggio delle principali specie della fauna selvatica, con particolare riguardo a quelle minacciate di estinzione, nonché agli interventi di manutenzione del territorio volti al contenimento dell'espansione della copertura arborea, causa frequente della perdita di ambienti estremamente importanti per la conservazione della biodiversità.

I risultati attesi in questo ambito, riguardano il mantenimento e l'espansione delle popolazioni delle principali specie protette, attraverso l'adozione di opportuni provvedimenti, conseguenti anche a ricerche e studi scientifici, la conservazione dei caratteri paesaggistici degli insediamenti, con particolare riferimento ai borghi del Parco, il mantenimento dei territori di maggior pregio naturalistico, il mantenimento del benessere sanitario della fauna selvatica.

La seconda area strategica: Parco più efficiente

La seconda area strategica è finalizzata a migliorare l'attività amministrativa a vantaggio dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività stessa, organizzare e monitorare l'attività degli Uffici dell'Ente Parco secondo alti standard di efficacia ed efficienza garantendo risposte certe in tempi rapidi al cittadino. Miglioramento dell'organizzazione del lavoro all'insegna dell'integrità correttezza professionale e della trasparenza dell'attività amministrativa, lo snellimento di procedure amministrative, la riduzione dei tempi procedurali e lo sviluppo di una adeguata rete informativa di strumenti web destinati agli utenti.

Terza area strategica: Sviluppo del Territorio

La terza area strategica riguarda lo sviluppo del territorio attraverso la promozione di attività turistiche compatibili. Le strategie di tale promozione potranno derivare essenzialmente dai risultati degli ambiti di discussione con gli operatori e dovranno vedere il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati.

In questi ultimi anni il turismo verde richiede sempre maggiori offerte legate ad ambienti montani con possibilità di rilassarsi e svolgere passeggiate e nuovi sport (mountain bike, downhill, nordic walking, trekking a cavallo), la richiesta di sentieri attrezzati ben segnalati con adeguata cartografia tematica in grado di soddisfare qualsiasi esigenza sono oggi punti fissi per la promozione.

La quarta area strategica: Informazione educazione ambientale

La quarta area strategica interessa l'informazione educazione del cittadino sia relativamente alle comunità locali sia al visitatore. I risultati attesi riguardano lo sviluppo di una rete di punti informativi destinati al coinvolgimento delle scuole e gruppi organizzati in attività di educazione ambientale. Tali programmi di fatto risultano avviati dal 2011, vanno ulteriormente incrementati e ottimizzati attraverso il consolidamento e lo sviluppo del dialogo con le scuole in coerenza con i piani didattici delle stesse scuole, con lo scopo di dare un ulteriore impulso alle attività didattico educative in tema ambientale, con particolare riguardo alla peculiare situazione del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

AREA STRATEGICA 1

CONSERVAZIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO E RICERCA SCIENTIFICA

OBIETTIVI GENERALI

1- SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITA' DEL PARCO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI AZIONI PREVISTE IN PIANI E PROGRAMMI DEL PARCO

Le principali azioni per la salvaguardia della biodiversità nell'area protetta che l'Ente attiverà o proseguirà per il prossimo triennio faranno capo soprattutto a due grandi linee di intervento, riconducibili alla salvaguardia di singole specie oggetto di conservazione e alla salvaguardia degli habitat e dei correlati paesaggi agrosilvopastorali.

2- TUTELARE L'ORSO BRUNO MARSICANO, E FAVORIRNE L'ESPANSIONE IN ALTRI TERRITORI, ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI AZIONI PREVISTE NEI PIANI E PROGRAMMI DEL PARCO E NEGLI ACCORDI DEFINITI CON GLI ALTRI ENTI COINVOLTI NELL'AMBITO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PATOM

Il Parco opererà sia direttamente, attraverso la corretta gestione di ecosistemi e habitat e il controllo delle attività antropiche potenzialmente interferenti con gli obiettivi di conservazione, sia indirettamente, stimolando i soggetti istituzionali, soprattutto Regioni e Province, per attivare modalità di gestione territoriale e ambientale coerenti con la possibilità di espandere gli areali delle specie animali maggiormente protette, in primo luogo l'Orso bruno marsicano. In questo senso le Regioni e le Province, per quanto di loro competenza, dovranno attivare le misure gestionali previste nel Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno marsicano,

AREA STRATEGICA 2

PARCO PIU' EFFICIENTE

OBIETTIVO GENERALE

1. AUMENTARE LA CAPACITA' DI SPESA, RIDURRE I TEMPI E MIGLIORARE I SERVIZI AI CITTADINI

Una migliore ed efficace attività amministrativa porta a meglio soddisfare la richiesta degli utenti anche attraverso un potenziamento e miglioramento delle competenze del personale.

In particolare, la formazione del personale è una dimensione costante e fondamentale del rapporto di lavoro, necessaria per indirizzare e valorizzare la formazione verso maggiori livelli di professionalità, efficacia, efficienza, qualità ed innovazione dell'azione amministrativa nel suo complesso.

La crescente competitività e la necessità di far fronte ad una domanda sempre più diversificata e mutevole ha spinto gli enti a modificare le proprie strategie puntando maggiormente sulla **qualità** e sull'**innovazione**.

AREA STRATEGICA 3

SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO GENERALE

1- PROMUOVERE E PARTECIPARE AI PROCESSI DI SVILUPPO LOCALE DEL TERRITORIO

Promuovere la divulgazione e la valorizzazione delle attività turistiche compatibili e di produzioni tipiche del territorio motivando specifiche categorie di stakeholder.

AREA STRATEGICA 4

INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

OBIETTIVO GENERALE

1- REALIZZARE UNA CORRETTA INFORMAZIONE E COLLABORAZIONE STABILE CON IL SISTEMA SCOLASTICO DEL TERRITORIO

Garantire la progettazione l'informazione e la divulgazione di iniziative finalizzate alla promozione di comportamenti sostenibili, promuovere la sensibilizzazione sul tema della tutela e valorizzazione del patrimonio naturale attraverso azioni di comunicazione e formazione rivolte alle scuole.

III Sezione

Programmazione Annuale

Com'è noto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ha introdotto numerose novità in tema di programmazione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale volte a migliorare la produttività, l'efficacia e la trasparenza dell'attività amministrativa e a garantire un miglioramento continuo dei servizi pubblici.

Fra queste occupa un ruolo centrale il concetto di ciclo della performance, un processo che collega la pianificazione strategica alla valutazione della performance, riferita sia all'ambito organizzativo che a quello individuale, attraverso la programmazione operativa, la definizione degli obiettivi e degli indicatori e la misurazione dei risultati ottenuti.

L'attuazione del ciclo della performance si basa su quattro elementi fondamentali:

1. il piano della performance,
2. il sistema di misurazione e valutazione a livello organizzativo,
3. il sistema di misurazione e valutazione a livello individuale,
4. la relazione della performance

Sia il ciclo della performance che il piano della performance richiamano strumenti di programmazione e valutazione già in uso: dalle linee programmatiche di governo discendono le priorità strategiche dell'amministrazione, la relazione previsionale e programmatica le traduce in azione su un arco temporale triennale, infine, il Piano Performance assegna le risorse ai Dirigenti e ai Responsabili di Servizio e individua gli obiettivi su base annua e gli indicatori per misurarne il raggiungimento attraverso il sistema di misurazione e valutazione dei dipendenti e dei Dirigenti.

Dagli obiettivi specifici l'amministrazione, in concerto con i responsabili di area e di servizio, individua gli obiettivi annuali che vanno a rappresentare i traguardi intermedi che l'amministrazione si è prefissa per il prossimo triennio 2020-2022.

Attraverso il Piano, aggiornato annualmente, l'Ente valorizza pertanto i metodi e gli strumenti esistenti, rafforzando il collegamento fra pianificazione strategica e programmazione operativa.

Dalla performance organizzativa alla performance individuale

La performance organizzativa è articolata nei seguenti campi:

- a) il grado di attuazione della strategia, spiegando i collegamenti tra le linee programmatiche di mandato, i programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica, gli obiettivi individuali annuali stabiliti nei documenti di programmazione dell'ente;
- b) il livello di performance nella erogazione dei servizi individuato sulla base di indicatori.

I campi sopra indicati, in cui è articolata la performance organizzativa costituiscono elementi che sono rappresentati nel piano della performance il quale rappresenta anche in modo schematico e integrato il collegamento tra le linee programmatiche di mandato ed i successivi strumenti di pianificazione e programmazione utilizzati presso l'ente.

Il peso dei singoli obiettivi specifici per ogni struttura organizzativa verrà definito dal Direttore nella fase della valutazione.

La performance individuale può essere misurata e valutata in relazione:

- ✓ al raggiungimento di obiettivi individuali;
- ✓ al contributo apportato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- ✓ al contributo apportato alla performance dell'ente;
- ✓ all'eventuale partecipazione del singolo al raggiungimento di obiettivi trasversali a più unità organizzative;
- ✓ alle competenze professionali e manageriali dimostrate e alla qualità dei comportamenti organizzativi;
- ✓ alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata attraverso una significativa differenziazione delle valutazioni.

La valutazione della *performance* individuale verrà definita in funzione della performance organizzativa volta allo sviluppo professionale e organizzativo e al miglioramento del servizio all'utente sulla base del sistema di valutazione adottato dall'Ente. La performance individuale del personale titolare di Posizione Organizzativa e del Professionista per l'attribuzione dell'indennità di risultato verrà valutata, tenendo conto del conseguimento degli obiettivi specifici conseguiti dalla struttura, secondo i seguenti elementi:

- raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- competenza professionale;
- comportamento direttivo.

La performance individuale del restante personale verrà valutata secondo i seguenti elementi:

- raggiungimento di specifici obiettivi individuali
- comportamento organizzativo
- competenza professionale.

Obiettivi individuali assegnati al Direttore

Il Direttore viene valutato per il 50% in base al conseguimento degli obiettivi della performance organizzativa, per il 50% per il comportamento organizzativo:

Obiettivo generale	Risultato atteso	Indicatori
1. Salvaguardare la biodiversità del Parco, attraverso la realizzazione di azioni previste in piani e programmi del Parco.	Realizzazione dell'80% degli obiettivi specifici ricompresi nell'obiettivo generale.	Somma degli obiettivi conseguiti
2. Tutelare l'orso bruno marsicano e favorirne l'espansione in altri territori, attraverso la realizzazione di azioni previste nei piani e programmi del Parco e negli accordi definiti con gli altri Enti coinvolti nell'ambito dell'autorità di gestione del PATOM.	Realizzazione del 100% degli obiettivi specifici ricompresi nell'obiettivo generale.	Somma degli obiettivi conseguiti
3. Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare il servizio ai cittadini;	Realizzazione dell'80% degli obiettivi specifici ricompresi nell'obiettivo generale.	Somma degli obiettivi conseguiti
4. Promuovere e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio;	Realizzazione dell'80% degli obiettivi specifici ricompresi nell'obiettivo generale.	Somma degli obiettivi conseguiti
5. Realizzare una corretta informazione e una collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio;	Realizzazione del 100% degli obiettivi specifici ricompresi nell'obiettivo generale.	Somma degli obiettivi conseguiti

Comportamenti organizzativi del Direttore

Descrizione	Peso
Leadership	30%
Miglioramento ed innovazione	20%
Organizzazione del lavoro	20%
Gestione e sviluppo delle risorse umane	20%
Gestione del cambiamento	10%

Pescasseroli, 31 gennaio 2020

Obiettivo Specifico N.1													
Area Strategica 1			Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica										
Obiettivo Strategico N. 1-1			Salvaguardare la biodiversità del Parco, attraverso la realizzazione di azioni previste in piani e programmi del Parco.										
Obiettivo Specifico N.1.1.1			Prevenzione danni fauna – valorizzazione delle risorse del territorio										
Descrizione dell'Obiettivo Specifico													
<p>L'esperienza pregressa ha mostrato l'importanza dell'adozione contemporanea di diverse strategie per la gestione degli orsi confidenti coinvolgendo soprattutto i residenti affinché vengano assunti comportamenti che minimizzino la probabilità di "visite" dell'animale all'interno dei centri abitati attraverso processi partecipativi e l'adozione di tecniche preventive che rendono inaccessibili o meno desiderabili tali fonti alimentari. Partendo dalla consapevolezza che gli orsi sono attratti dalla frutta presente all'interno dei paesi, per abbassare il numero di incursioni da parte degli orsi, all'interno dei paesi, è opportuno prendere in considerazione ed attuare tutte quelle azioni capaci di raggiungere tale scopo. Una delle azioni in futuro potrebbe essere proprio quella di aumentare la capacità produttiva di fonti alimentari situate ben al di fuori dei centri abitati.</p> <p>Pertanto per conoscere la quantità e la qualità degli alberi da frutta presenti sul un territorio è opportuno censire e mappare tali risorse presenti al di fuori dei centri abitati siano esse varietà che venivano coltivate sia specie selvatiche in grado di poter essere innestate. Il censimento e la mappatura è solo il primo passo di un'azione più complessa che prevedrà in futuro il recupero, la potatura e il monitoraggio degli alberi da frutto più interessanti. Inoltre lo scopo dell'azione è anche quello di tutelare il paesaggio rurale e salvaguardare quegli alberi che sono autentiche testimonianze viventi della storia agricola del territorio.</p>													
Descrizione azione													
<p>Organizzare un censimento nel territorio del Parco delle principali piante arboree da frutto (ad es. pero, melo, ciliegio, ecc.), coltivate e non, ma ancora produttive e alberi da frutta selvatici. Lo scopo è: l'individuare e descrivere varietà autoctone presenti ancora attive o in abbandono; conoscere la diffusione attuale e le caratteristiche sia tassonomiche che produttive; redigere una mappa geo-localizzata della loro presenza; definire le condizioni migliori per la salvaguardia, recupero (potatura e migliore accessibilità agli orsi), coltivazione e valorizzazione di questi alberi.</p> <p>Per questo motivo si provvederà alla preparazione e diffusione di una scheda specifica che descrive tali piante: specie, varietà, localizzazione, abbandonata, coltivata, accessibile, caratteristiche sommarie della stazione, eventuali tipi di denominazione conosciuti, presunta epoca di fioritura e di raccolta, caratteristiche principali dell'albero (vigoria, produttività, condizioni vegetative generali e condizioni sanitarie). Si tratta comunque di unificare la metodologia dei rilievi e le operazioni di raccolta di informazioni. Le schede e le altre informazioni raccolte saranno, infine, utilizzate per ottenere la distribuzione e diffusione degli alberi da frutta sul territorio del Parco su apposita cartografia informatica.</p> <p>Se ad alcuni degli alberi sono associate storie locali interessanti si potrà valorizzarle creando un percorso didattico con tavole divulgative per la popolazione, per i visitatori e per le scuole.</p>													
Risorse Finanziarie													
Capitolo -----			Importo non comporta oneri di spesa										
Servizio/Ufficio – Ufficio Educazione e Volontariato/Ufficio Studi e ricerche faunistiche													
Risorse Umane													
<p>Responsabile Obiettivo: Claudio Manco Personale interno coinvolto: Dolores M. Saltarelli, Amalia Taglieri, Guardiaparco, Stefano D'Amico (da definire) Collaboratori esterni: volontari, residenti</p>													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Elaborazione e diffusione della scheda	X	X	X									
2	Censimento e mappatura degli alberi da frutta				X	X	X	X	X	X			
3	Interventi per migliorarne l'accessibilità da parte degli orsi							X	X	X	X		
4	Elaborazione dei dati										X	X	X
Indicatori:								Valore attuale		Valore atteso			
1 alberi da frutta produttivi								0		100			
2 alberi da frutta selvatici								0		100			

Fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.

Obiettivo specifico N. 2													
AREA STRATEGICA: 1	conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale - ricerca scientifica												
OBIETTIVO GENERALE: 1.1	salvaguardare diversità del parco attraverso azioni previste in piani e programmi												
Obiettivo Specifico: 1.1.2	Definizione dei procedimenti avviati in materia di repressione degli abusi e supporto al Servizio di Sorveglianza												
L'obiettivo si colloca all'interno di un più ampio piano strategico volto a contrastare, in modo sistematico ed organizzato, il fenomeno dell'abusivismo edilizio attraverso attività e strumenti che vanno dalla definizione dei procedimenti avviati al supporto al Servizio di Sorveglianza.													
L'obiettivo che il Servizio si propone per il 2020 consiste nella definizione di 20 procedimenti pendenti, nella redazione di vademecum e modelli a supporto dell'attività di sorveglianza nonché nello svolgimento di momenti formativi destinati al personale di sorveglianza.													
Descrizione dell'azione													
Si ritiene di definire, per l'anno 2020, almeno 20 procedimenti avviati con l'emissione dei provvedimenti del caso (ordinanze o archiviazioni), di redigere un modello di verbale di sopralluogo e constatazione e organizzare un seminario di formazione.													
Risorse Finanziarie													
Il perseguimento dell'obiettivo non comporta oneri finanziari.													
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Giuridico													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Dott. Alessandro Aceto Personale interno coinvolto: Paola Campana e Nicola Di Carlantonio													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
	Definizione procedimenti												
	Vademecum												
	Formazione												
Indicatori di realizzazione													
ATTIVITA'										Valore attuale	Valore atteso		
DEFINIZIONE PROCEDIMENTI										0	20		
VADEMECUM										0	1		
FORMAZIONE										0	1		

Obiettivo specifico N.3													
Area Strategica: 1			Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica										
Obiettivo Strategico: 1.1			Salvaguardare la biodiversità del Parco										
Obiettivo Operativo: 1.1.3			LIFE FLORANET										
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Il Progetto LIFE IT 15 NAT/IT/000946 – FLORANET è volto alla valorizzazione e salvaguardia di specie floristiche di interesse comunitario quali, limitatamente a quelle che riguardano il PNALM, <i>Cypripedium calceolus</i> , <i>Iris marsica</i> e, in misura decisamente minore, <i>Astragalus aquilanus</i> . Il progetto vede fundamentalmente il coinvolgimento del Servizio Scientifico e del Servizio di Sorveglianza oltre che, ovviamente di personale tecnico amministrativo del Servizio di Contabilità e, in minima parte, del servizio di Promozione.													
Descrizione azione													
A settembre del 2020 si conclude il progetto. Nel corso della primavera-estate vanno completate alcune delle attività previste (C7 restocking dell' <i>Astragalus</i>) realizzazione delle aiuole (E5) nonché la stessa impollinazione manuale del progetto (C7). Molta attività sarà dedicata al monitoraggio degli effetti delle azioni intraprese nel corso degli anni (C1-D.) Nel corso del 2020 è previsto il congresso internazionale cui occorrerà partecipare. Risorse umane saranno inoltre impegnate nella fase di chiusura e di rendicontazione del progetto stesso (F1-F2).													
Risorse Finanziarie													
Capitolo - 5110							Importo 294.138,00 complessivo nel quadriennio 16-20						
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Scientifico/Ufficio Conservazione ed Attività Agrosilvopastorali													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Carmelo GENTILE – Cinzia TARTAGLIA Personale interno coinvolto: Aniana DEL PRINCIPE, Natalia PETRELLA, GUARDIE PNALM – Valentino MASTRELLA – Daniela D'AMICO – Carmelina DI LORETO Collaboratori esterni: Altri Partner Progetto LIFE													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Attività amministrative e di gestione	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
2	Attività Concrete (C1-C7, C8, E5)				x	x	x	x					
4	Congresso							x	x	x			
5	Analisi annuale dati									X			
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:									Valore attuale		Valore atteso		
1. realizzazione nuove stazioni e/p aiuole di <i>Iris/Astragalus/cypripedium</i>									1 / 0 / 0		2 / 2 / 1		
2. Piante <i>Cypripedium</i> impollinate											15		
3. Attività amministrative varie											Relazione		
4. Congresso									0		1		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo Specifico N. 4													
Area Strategica: 1			Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica										
Obiettivo generale :1.1			Salvaguardare la biodiversità del Parco, attraverso la realizzazione di azioni previste in piani e programmi del Parco.										
Obiettivo Specifico:1-1-4			Monitoraggio sierologico dei selvatici in cattività del Parco										
Descrizione dell'Obiettivo Specifico													
Monitoraggio sierologico dei selvatici in cattività del Parco													
Descrizione azione													
L'obbiettivo consiste nel prelevare dalla maggior parte degli animali ospitati nelle strutture del Parco, un'aliquota di sangue che verrà quindi sierata e il siero inviato all'IZS dell'Abruzzo e Molise. Qui verranno ricercati gli anticorpi specifici contro una serie di agenti patogeni specifici per ogni specie animale.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo xxxxxxxx							Importo non comporta oneri di spesa						
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Veterinario													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Leonardo Gentile Personale interno coinvolto: Leonardo Gentile, Viviana Finamore, personale del servizio Collaboratori esterni: IZS Abruzzo Molise													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni preparatorie												
2	Azioni autorizzative												
3	Azioni esecutive												
4	Analisi annuale dati												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione: 3. Prelievi dei selvatici in cattività									Valore attuale 0			Valore atteso 20 prelievi	
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo Specifico N. 5													
Area Strategica: 1		Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica											
Obiettivo Strategico: 1.1		Salvaguardare la biodiversità del Parco, attraverso la realizzazione di azioni previste in piani e programmi del Parco.											
Obiettivo Specifico: 1.1.5		Realizzazione schede tecniche di capitolato per manufatti tesi alla conservazione della fauna											
Descrizione dell'Obiettivo specifico													
Realizzazione schede tecniche di capitolato su manufatti per la conservazione della fauna del Parco.													
Descrizione azione													
L'azione mira a realizzare schede tecniche di capitolato speciale per manufatti tesi alla conservazione di specie animali nel Parco, quali: fontanili ed abbeveratoi per anfibi; recinzioni tradizionali nei pascoli non dannose per la fauna; allestimenti nei tetti per la conservazione dei chiroterteri; tipologie costruttive di tetti e sottotetti per la conservazione di rondini, rondoni e simili; attraversamenti stradali per anfibi e microfauna; ecc.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo: -----								Importo € non comporta oneri di spesa					
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Tecnico, Servizio Scientifico.													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Cinzia Sulli Personale interno coinvolto: Cinzia Sulli, Antonella Ursitti, Rosanna Ciarletta, Giovanni Del Principe, Carlo Di Rocco, Roberta Latini, Claudio Manco, Stefano D'Amico, Emiliano Ciavardini, Vincenzo Vitale, Salvatore Grande.													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Raccolta dati, bibliografia e consultazione esperti												
2	Predisposizione delle schede tecniche												
3	Produzione di report digitale e cartaceo												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:								Valore attuale		Valore atteso			
1. Numero di schede tecniche di capitolato prodotte								0		5			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo specifico N. 6													
Area Strategica: 1			Conservazione e valorizzazione patrimonio naturale, ricerca scientifica										
Obiettivo Strategico: 1-1			Salvaguardia biodiversità										
Obiettivo Operativo: 1-1-6			Realizzazione piano gestione siti UNESCO										
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
<p>Per continuare ad essere iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale l'UNESCO chiede la formulazione di un Piano di gestione le cui finalità sono quelle di garantire nel tempo la tutela e la conservazione alle future generazioni dei motivi di eccezionalità che hanno portato all'attribuzione del riconoscimento e quindi all'iscrizione stessa.</p> <p>Alla luce dunque dell'iscrizione delle faggete vetuste italiane nella Lista UNESCO si rende necessario procedere all'elaborazione di un Piano di gestione unico per i siti del PNALM, di Sasso Fratino, M.Cimino, M. Raschio, Cozzo Ferriero e Foresta Umbra.</p> <p>Tale Piano dovrà poi confluire nel piano di gestione unico del sito seriale "Ancient and Primeval beech forest of the Carpatians and other Regions of Europe" che verrà predisposto sotto il coordinamento dell'Austria.</p>													
Descrizione azione													
<p>Il Piano di Gestione deve fissare degli obiettivi di tutela e conservazione all'interno dei quali dovranno essere fissate delle priorità e successivamente individuate le azioni che consentono, alla luce delle priorità, il raggiungimento degli obiettivi. Per la redazione del piano è stato possibile accedere alle risorse finanziarie della Legge 77/2006. Le azioni principali per la realizzazione del Piano sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -coordinamento dei partner impegnati a realizzare le varie azioni del progetto finanziato dal MIBACT -realizzazione azioni di progetto di diretta competenza del PNALM -rendicontazione amministrativa del progetto al MIBACT e richieste varie tranches del contributo (anticipazioni, saldo finale) -redazione finale del piano -contatti internazionali con partecipazione a workshop tecnici ed alle riunioni del JMC <p>Contestualmente si dovrà proseguire la collaborazione con gli altri stati membri del sito seriale per l'elaborazione di un piano coordinato unico di tutto il sito transnazionale partecipando agli incontri tecnici che verranno organizzati dall'Austria.</p>													
Risorse Finanziarie													
Capitoli 5150 e 11050							Importo complessivo: 214.500,00						
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio scientifico													
Risorse Umane													
<p>Responsabile Obiettivo: Cinzia Sulli</p> <p>Personale interno coinvolto: Carmelo Gentile, Aniana Del Principe, Cinzia Tartaglia, Natalia Petrella, Duilio Baldassarra, Promozione.</p> <p>Collaboratori esterni: UNITUSCIA</p>													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Coordinamento partner												
2	Realizzazioni azioni progetto a carico PNALM												
3	Redazione Piano												
4	Collaborazione internazionale												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:									Valore attuale		Valore atteso		
1. Partecipazione workshop internazionali									0		2		
2. Piano gestione siti UNESCO Italia									0		1		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo specifico N.7													
Area Strategica 1		Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica											
Obiettivo Strategico N. 1-1		Salvaguardare la fauna del Parco											
Obiettivo Specifico N. 1-1-7		LIFE CROSSING											
Descrizione dell'Obiettivo Specifico													
Realizzazione delle attività previste nel progetto LIFE17 NAT/IT/000464 "SAFE CROSSING": monitoraggio e interventi attivi.													
Descrizione azione													
L'azione prevede la messa in campo di strumenti che consentono di ridurre il rischio di incidente stradale.													
Risorse Finanziarie													
Capitoli nn. 5110, 12120							Importo euro 366.582,00						
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio/Ufficio: Servizio Scientifico; Servizio Tecnico; Servizio Contabilità													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Roberta Latini, Cinzia Tartaglia Personale interno coinvolto: Daniela D'Amico, Natalia Petrella, Stefano D'Amico, Vincenzo Vitale, Carlo Di Rocco Collaboratori esterni:													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Monitoraggio AVC e virtual fence	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Monitoraggio sottopassi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Divulgazione e comunicazine	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Riunioni tecnico/amministrative			X							X		
5	Attività amministrativa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Indicatori:									Valore attuale		Valore atteso		
1 Monitoraggio AVC e virtual fence									0		2		
2 Monitoraggio sottopassi									0		7		
3 Divulgazione e comunicazine									0		1		
4 Riunioni tecnico/amministrative									0		2		
5 Attività amministrativa (report finanziari)									0		4		
Fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo specifico N. 8													
Area Strategica: 1				Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica									
Obiettivo Strategico: 1-1				Salvaguardare la Biodiversità del PNALM attraverso azioni previste in piani e programmi del Parco									
Obiettivo Operativo: 1-1-8				Interventi di conservazione degli anfibi									
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Interventi gestionali di pozze, fontanili e abbeveratoi per la conservazione degli anfibi, anche secondo le misure prescritte per la gestione dei SIC													
Descrizione azione													
L'azione prevede interventi gestionali di pozze, abbeveratoi e fontanili per favorire il mantenimento dell'acqua e la conservazione degli anfibi secondo le indicazioni fornite dal prof. Bologna nell'ambito dello studio sugli anfibi condotto nel 2015 e 2016.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo xxxxxxxx							Importo: non comporta oneri di spesa						
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Scientifico													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Roberta Latini Personale interno coinvolto: Claudio Manco, Dolores Saltarelli, Guardiaparco Collaboratori esterni: volontari, carabinieri forestali													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	monitoraggio												
2	Sistemazioni idrauliche												
3	report												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:									Valore attuale		Valore atteso		
1. N. interventi sul 15 dei siti problematici									10		15		
2. Report finale									0		1		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo specifico N. 9													
Area Strategica: 1		Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica											
Obiettivo Strategico: 1-1		Salvaguardare la Biodiversità del PNALM attraverso azioni previste in piani e programmi del Parco											
Obiettivo Operativo: 1-1-9		Attuazione interventi associati al progetto rupicoli della regione Lazio e al monitoraggio dell'aquila reale e della coturnice in tutto il PNALM											
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Monitoraggio per aquila e coturnice.													
Descrizione azione													
Stima delle coppie nidificanti e successo riproduttivo per uccelli in Direttiva. Per il versante laziale, l'azione si inserisce nella rete di monitoraggio messa in atto dalla Regione per coturnice e aquila reale. Per i versanti abruzzesi e molisani il monitoraggio prevede la stima delle coppie nidificanti di coturnice e aquila reale nell'ambito dell'attività ordinaria dell'Ente.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo xxxxxxxx							Importo non comporta oneri di spesa						
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Scientifico, Servizio Sorveglianza													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Claudio Manco/Roberta Latini Personale interno coinvolto: Claudio Manco, Dolores Saltarelli, Armando Frascone, Guardiaparco Collaboratori esterni: volontari, carabinieri forestali													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Conte aquila reale												
2	Conta coturnici												
3	Report												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:								Valore attuale		Valore atteso			
1. Giornate di uscite per aquila, coturnice e falco								30		40			
2. Report finale													
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo specifico N. 10													
Area Strategica: 1-1		Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica											
Obiettivo Strategico: 1-1		Salvaguardare la Biodiversità del PNALM attraverso azioni previste in piani e programmi del Parco											
Obiettivo Operativo: 1-1-10		Attuazione interventi associati Progetto misura ex 1551 dirette alla Conservazione della Biodiversità, monitoraggio del camoscio appenninico											
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Monitoraggio della popolazione di camoscio attraverso conte in simultanea.													
Descrizione azione													
Conte in simultanea estive e autunnali con due repliche ciascuna in tutte l'areale del parco per la determinazione del numero minimo di camosci, successo riproduttivo e mortalità al primo anno													
Risorse Finanziarie													
Capitolo -----								Importo non comporta oneri di spesa					
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Scientifico, Servizio Sorveglianza													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Roberta Latini Personale interno coinvolto: Claudio Manco, Dolores Saltarelli, Armando Frascone Guardiaparco, collaboratori PNALM Collaboratori esterni: volontari, carabinieri forestali													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Conte												
2	Report finale												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:								Valore attuale		Valore atteso			
1. Giornate di conta in simultanea								4		6			
2. Report finale								0		1			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo Specifico N. 11													
Area Strategica: 1		Conservazione e valorizzazione patrimonio naturale, ricerca scientifica.											
Obiettivo generale: 1-1		Salvaguardare la biodiversità del Parco, attraverso la realizzazione di azioni previste in Piani e programmi del Parco.											
Obiettivo specifico 1-1-11		Migliorare l'attività di Sorveglianza.											
Descrizione dell'Obiettivo													
Miglioramento delle attività di Sorveglianza del Parco e della Zona di Protezione Esterna.													
Descrizione azione													
L'attuale assetto del Servizio di Sorveglianza ha dato dei positivi risultati nelle azioni di contrasto all'abusivismo edilizio, al controllo dell'attività venatoria e del fenomeno degli orsi confidenti, nonché nella repressione di manomissioni ambientali in genere. Tuttavia, al fine di un ulteriore miglioramento dell'efficienza del Servizio, si rende opportuno procedere all'organizzazione del Personale di Sorveglianza, anche per specifici settori di attività, in linea con il Regolamento vigente.													
Risorse Finanziarie													
capitoli vari							importi vari						
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio di Sorveglianza													
Risorse Umane													
Responsabile dell'obiettivo: Renato Di Cola Personale coinvolto: Personale di Sorveglianza.													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Attività formative propedeutiche alla realizzazione dell'obiettivo												
2	Assegnazione di personale per attività specifiche												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:									Valore attuale		Valore atteso		
1. Numero di attività formative									3		4		
2. Numero provvedimenti di assegnazione di attività									2		7		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo													

Obiettivo specifici N.12													
Area Strategica:1		Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica											
Obiettivo Strategico N. 1-1		Salvaguardare la biodiversità del Parco, attraverso la realizzazione di azioni previste in piani e programmi del Parco.											
Obiettivo Specifico N. 1-1-12		Rapporto orso											
Descrizione dell'Obiettivo Specifico													
<p>La realizzazione del Rapporto orso è un'iniziativa del Parco per la conservazione di un animale meraviglioso ed unico che rappresenta una priorità nell'azione quotidiana dell'Ente. Con la pubblicazione del Rapporto Orso, l'Ente risponde a sollecitazioni che vengono dal mondo dell'associazionismo, ma non solo da questo, e allo stesso tempo colma un vuoto informativo al quale crediamo siano interessati Enti e istituzioni che con il Parco condividono la responsabilità della tutela dell'orso, ma anche abitanti dei territori frequentati dal plantigrado, visitatori, turisti e portatori di interesse in genere. Gli obiettivi della pubblicazione sono semplici e chiari: dare conto del lavoro che facciamo per la tutela dell'orso e fornire informazioni utili a tutti coloro che sono interessati alla protezione della natura e fattivamente impegnati per l'espansione dell'orso sull'Appennino.</p> <p>L'obiettivo è diretto a realizzare l'impegno assunto dall'Ente nell'ambito del nuovo Piano d'Azione della CETS.</p>													
Descrizione azione													
<ul style="list-style-type: none"> - Redazione Testi - Impaginazione - Stampa e distribuzione 													
Risorse Finanziarie													
Capitolo : 10040 art. 6						Importo: euro 12.500							
Servizio/Ufficio Competente													
Ufficio Promozione, Comunicazione e Rapporti Internazionali													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Daniela D'Amico/ Roberta Latini Personale interno coinvolto: Cinzia Sulli, Leonardo Gentile, Carmelo Gentile, Cinzia Tartaglia, Valentino Mastrella, Carmelina Di Loreto, Giovanna Colasante, Nadia Vitale Collaboratori esterni: I referenti scientifici delle Aree protette abruzzesi, i Tecnici delle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise. Ditta esterna per la stampa													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Coordinamento editoriale												
2	Redazione Testi												
3	Impaginazione												
4	Stampa e distribuzione												
Indicatori:								Valore attuale		Valore atteso			
1 Realizzazione del Rapporto								1		1			
4 stampa del Rapporto								1		1			

Fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.

Obiettivo specifici N.13

Area Strategica 1	Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica												
Obiettivo Strategico N.1-1	Salvaguardare la biodiversità del Parco, attraverso la realizzazione di azioni previste in piani e programmi del Parco.												
Obiettivo Specifico N.1-1-13	Punto avvistamento												
Descrizione dell'Obiettivo Specifico													
<p>L'azione consiste nell'allestimento di un punto di avvistamento a Gioia Vecchio, presso il Comune di Gioia dei Marsi, dove ormai da anni i visitatori si appostano per vedere l'orso in primavera e autunno. Saranno posizionate delle strutture in legno con all'interno alcuni pannelli che illustrano le caratteristiche dell'orso bruno marsicano, i comportamenti da adottare se si incontra un orso e il disturbo che le persone, anche senza volerlo potrebbero provocargli nella ricerca di una foto e/o video.</p> <p>L'obiettivo è diretto a realizzare l'impegno assunto dall'Ente nell'ambito del nuovo Piano d'Azione della CETS Come evidenziato nella relazione finale del Piano performance 2019 (scheda obiettivo n. 09) l'azione non è stata completata. Viene reinserita in quanto alcune difficoltà sono state superate e potrà essere portata a conclusione nell'arco del 2020</p>													
Descrizione azione													
<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione Pannelli • Elaborazione testi • Realizzazione Pannelli con ditta esterna • Installazione in loco con personale interno 													
Risorse Finanziarie													
Capitolo : 5140 Realizzazione Piano di Azione CETS								Importo: euro 8000,00					
Servizio/Ufficio Competente													
Ufficio Promozione – Servizio Scientifico – Servizio tecnico													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Daniela D'Amico/Cinzia Sulli/ Roberta Latini Personale interno coinvolto: Carlo Di Rocco, Vincenzo Vitale, Stefano D'Amico, Carmelina Di Loreto, Valentino Mastrella Collaboratori esterni													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	Nov	dic
1	Progettazione Pannelli Elaborazione testi												
2	Realizzazione e stampa pannelli con ditta esterna												
3	Installazione in loco con personale interno												
4													
Indicatori: {realizzazione del centro di avvistamento}								Valore attuale 0		Valore atteso 1			
Fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo specifico N. 14

Area Strategica: 1	Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica
Obiettivo Strategico: 1-2	Salvaguardare la Biodiversità del PNALM attraverso azioni previste in piani e programmi del Parco
Obiettivo Operativo: 1-2-14	Attuazione interventi associati Progetto misura ex 1551 dirette alla Conservazione della Biodiversità, monitoraggio dell'orso bruno marsicano

Descrizione dell'Obiettivo operativo

Monitoraggio della popolazione di orso bruno marsicano sia all'interno del PNALM (genetica e conta delle femmine) che nell'areale periferico attraverso le attività previste dalla rete di monitoraggio.

Descrizione azione

Per il 2020 e anni a seguire il monitoraggio dell'orso all'interno del PNALM verrà realizzato attraverso la conta delle femmine con i cuccioli dell'anno, realizzata secondo il protocollo sperimentato dal PNALM da oltre 10 anni che prevede osservazioni dirette mirate e in simultanea ai ramneti e attività di fototrappolaggio. Il monitoraggio in tutto l'areale verrà attuato nell'ambito della rete di monitoraggio sulla base delle segnalazioni raccolte e dello specifico piano di campionamento messo a punto. L'azione prevede da una parte la formazione di personale altamente specializzato per il riconoscimento dei segni di presenza, dall'altra la cattura di alcuni esemplari di orso nell'area periferica del PNALM, con l'obiettivo di studiare e monitorare la presenza e gli spostamenti degli orsi fuori dalla core area e ottimizzare gli sforzi di conservazione con le informazioni acquisite.

Risorse Finanziarie

Capitolo xxxxxxxx | Importo non comporta oneri di spesa

Servizio/Ufficio Competente

Servizio Scientifico, Servizio Sorveglianza

Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Roberta Latini

Personale interno coinvolto: Claudio Manco, Dolores Saltarelli, Guardiaparco, collaboratori PNALM

Collaboratori esterni: volontari, carabinieri forestali, tecnici altre aree protette

Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Conte												
2	Report finale conte												

Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. Giornate di osservazioni orso;	8	10
2. Giornate di fototrappolaggio	15	20
3. Report finale conte	0	1

fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.

Obiettivo Specifico N.15													
Area Strategica: 1		Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica											
Obiettivo Strategico: 1.2		Tutelare l'orso bruno marsicano e favorirne l'espansione in altri territori, attraverso la realizzazione di azioni previste nei piani e programmi del Parco e negli accordi definiti con gli altri Enti coinvolti nell'ambito dell'autorità di gestione del PATOM.											
Obiettivo Specifico: 1-2-15		Implementare le misure di prevenzione dai danni da orso											
Descrizione dell'Obiettivo specifico													
Completamento delle attività di prevenzione dei danni da orso e del conflitto orso/attività umane													
Descrizione azione													
L'azione mira a completare le attività di messa in opera ed organizzazione delle misure di prevenzione dei danni da orso, attraverso l'avanzamento del programma di collocazione dei pollai anti orso nei paesi interni al Parco, così come l'installazione dei recinti elettrificati e la protezione con grate in ferro. Si procederà alla georeferenziazione degli interventi ed al loro monitoraggio.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo: vari										Importo € 30.000,00			
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Tecnico, Servizio Scientifico.													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Cinzia Sulli Personale interno coinvolto: Cinzia Sulli, Antonella Ursitti, Rosanna Ciarletta, Giovanni Del Principe, Carlo Di Rocco, Roberta Latini, Claudio Manco, Stefano D'Amico, Emiliano Ciavardini, Vincenzo Vitale, Salvatore Grande.													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Programmazione delle attività												
2	Installazione opere di prevenzione												
3	Monitoraggio delle installazioni collocate												
4	Report finale												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:								Valore attuale		Valore atteso			
1. Percentuale di recinzioni collocate/recinzioni richieste								0		90 %			
2. Percentuale di pollai antiorso collocati/pollai acquistati								0		90 %			
3. Percentuale di grate in ferro collocate/grate richieste								0		80 %			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo Specifico N. 16													
Area Strategica: 2			Parco più efficiente.										
Obiettivo generale: 2-1			Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini										
Obiettivo specifico: 2-1-16			Migliorare le competenze del personale.										
Descrizione dell'Obiettivo													
L'aggiornamento professionale del personale costituisce elemento imprescindibile e prioritario per l'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente Parco													
Descrizione azione													
Nel corso del 2018 saranno organizzate specifiche attività formative, sia per il Personale di Sorveglianza che per quello amministrativo. In particolare, per quest'ultimo Personale saranno organizzati corsi specifici per la piena attuazione della normativa vigente in materia di digitalizzazione degli atti amministrativi. Inoltre, sono previste giornate formative per la completa applicazione delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo 2110-art. 1							Importo previsto: 10.000 euro						
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio del Personale													
Risorse Umane													
Responsabile dell'obiettivo: Renato Di Cola Personale coinvolto: Simona Saltarelli, Maria Novella Del Principe, Annalina Notarantonio, Lucia Boccia, Laura Criola.													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Definizione piano formativo												
2	Impegno risorse finanziarie necessarie												
3	Realizzazione corsi												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione: Realizzazione dei corsi									Valore attuale 5		Valore atteso 5		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo													

Obiettivo Specifico N. 17													
Area Strategica: 2				Parco più efficiente.									
Obiettivo generale: 2-1				Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini.									
Obiettivo Specifico: 2-1-17				Revisione tariffario indennizzi danni da predatore									
Descrizione dell'Obiettivo Specifico													
Revisione del tariffario per gli indennizzi dei danni da predatore alle attività zootecniche: si intende revisionare dal punto di vista economico e di quantificazione informatizzata il tariffario danni, facendo soprattutto riferimento alle quotazioni di mercato dell'ISMEA e qualora non disponibili, su quotazioni locali, comprendendo anche voci di incremento o decremento delle quotazioni in merito ad alcuni caratteri locali che possono influire sulla quantificazione del danno. A fine lavoro il nuovo tariffario per poter essere applicato, dovrà essere approvato e adottato con apposito atto, dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco													
Descrizione azione													
Verranno ricodificate le varie categorie di danno in base al valore economico e ad altri parametri													
Risorse Finanziarie													
Capitolo xxxxxxxx							Importo non comporta oneri di spesa						
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Veterinario													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Leonardo Gentile Personale interno coinvolto: Leonardo Gentile, Viviana Finamore, personale del servizio Collaboratori esterni:													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni preparatorie												
2	Azioni autorizzative												
3	Azioni esecutive												
4	Analisi annuale dati												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione: 4. Aggiornamento tariffario									Valore attuale 0			Valore atteso 1	
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo Specifico N. 18													
Area Strategica: 2		Parco più efficiente.											
Obiettivo generale: 2.1		Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini.											
Obiettivo specifico: 2.1.18		Riduzione dei residui attivi e passivi.											
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Utilizzo dei residui e realizzazione dei relativi progetti finalizzati oggetto di finanziamento.													
Descrizione azione													
Nel corso dell'anno 2018 è stata ottenuta una consistente riduzione dei residui attivi e passivi che, al 1° gennaio 2020 ammontano, rispettivamente, a euro 1.048.575,61 e a euro 3.518.299,16. L'obiettivo tende ad ottenere, nel corso dell'esercizio 2020, una ulteriore significativa riduzione di detti residui, che si conta di eliminare del tutto nel corso del triennio di riferimento del Piano della Performance.													
Risorse Finanziarie													
Capitoli vari							importi vari						
Servizio/Ufficio Competente													
Area Amministrativa													
Risorse Umane													
Responsabile dell'obiettivo: Renato Di Cola/Mauro Antonucci Personale coinvolto: Mauro Antonucci, Amelio Cetrone, Alessandro Aceto, Nicola Di Carlantonio, Paola Campana, Novella Del Principe, Andrea Gennai.													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Attività ricognitiva												
2	Attività amministrative e propedeutiche alla riduzione dei residui												
3	Utilizzo somme disponibili												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:									Valore attuale		Valore atteso		
1. Riduzione dei residui attivi									1.048.575,61		50%		
2. Riduzione dei residui passivi									3.518.299,16		50%		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo													

Obiettivo specifico N. 19													
AREA STRATEGICA: 2	Parco più efficiente												
OBIETTIVO GENERALE: 2.1	aumentare la capacità di spesa ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini												
Obiettivo Specifico: 2-1-19	Recupero dei crediti vantati dall'Ente Parco attraverso la produzione di ruoli in convenzione con l'Agenzia delle entrate-Riscossione												
L'obiettivo mira a definire una serie di rapporti di credito facenti capo all'Ente Parco, rispetto ai quali la via tradizionale dell'incarico alla competente Avvocatura non sempre si è rivelata fruttuosa per la lungaggine e la farraginosità delle procedure giudiziarie esecutive.													
L'obiettivo che il Servizio si propone per il 2020 consiste nell'attivazione delle procedure amministrative di riscossione coattiva, da predisporre d'intesa con l'Agenzia delle Entrate – Riscossione, e nell'iscrizione a ruolo di tutte le posizioni debitorie rimaste in attesa di esecuzione.													
Descrizione dell'azione													
Per l'anno 2020 si ritiene di iscrivere a ruolo tutte le somme dovute all'Ente a titolo di mancato pagamento di sanzioni amministrative, a titolo di pagamento di spese di giudizio e a titolo di ripetizione di indebito.													
Risorse Finanziarie													
Il perseguimento dell'obiettivo non comporta oneri finanziari.													
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Giuridico													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Dott. Alessandro Aceto Personale interno coinvolto: Paola Campana e Nicola Di Carlantonio													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
	Produzione del ruolo												
Indicatori di realizzazione													
ATTIVITA'										Valore attuale	Valore atteso		
PRODUZIONE DI RUOLI IN CONVENZIONE CON AG. ENTRATE-RISCOSSIONE										0	1		

Scheda Obiettivo specifico N.20

Area Strategica 2	Parco più efficiente												
Obiettivo Strategico N.2.1	Aumentare la capacità di spesa ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini.												
Obiettivo Specifico N.2.1.20	Aggiornamento database												
Descrizione dell'Obiettivo Specifico													
<p>Un database informatizzato è un insieme di file che ci permette di gestire informazioni quali indirizzi, numeri telefonici, indirizzi mail e posta certificata di tutti i contatti del Parco. È di vitale importanza per un Ente avere a disposizione un data base dove ci sono le informazioni ordinate di tutti i contatti utili al lavoro di tutti i Servizi. L'azione prevede l'ampliamento, la gestione e l'aggiornamento del database suddiviso per target, territori (Abruzzo, Lazio e Molise) e contatti Nazionali ed Internazionali, di interesse per l'Ente.</p> <p>Il database, ampliato e aggiornato sarà gestito dalla segreteria della Presidenza e Direzione e per gli usi consentiti e in regola con le nuove normative riguardanti la privacy.</p>													
Descrizione azione													
<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento del database - Aggiornamento 													
Risorse Finanziarie													
Capitolo							Importo:						
Servizio/Ufficio Competente													
Ufficio Promozione, Servizio Segreteria													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Loredana De Carolis													
Personale interno coinvolto: Daniela D'Amico, Carmelina Di Loreto, Loreto Laudazi.													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Ampliamento del Database e gestione dello stesso												
2	Aggiornamento continuo												
3													
4													
Indicatori:									Valore attuale		Valore atteso		
1: ampliamento del database e continuo aggiornamento									1		1		
Fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo specifico N. 21													
AREA STRATEGICA: 3			sviluppo del territorio										
OBIETTIVO GENERALE: 3.1			promuovere e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio										
Obiettivo Specifico: 3.1.21			Elaborazione della normativa sul marchio										
<p>La legge 394/91, all'art. 14, comma 4, riconosce la possibilità di utilizzare, a mezzo di specifiche convenzioni, il marchio del Parco. L'Ente, ad oggi, non si è ancora dotato di una adeguata e completa normativa in materia. L'obiettivo che il Servizio propone è quello di approntare l'intera filiera normativa a partire dalla riscrittura del regolamento d'uso del marchio, dei disciplinari per ciascun prodotto o servizio, fino alla convenzione tipo per la concessione del marchio stesso.</p>													
Descrizione azione													
<p>Si ritiene di approntare, per l'anno 2020, i seguenti modelli: - regolamento d'uso, n. 7 disciplinari contenenti condizioni e requisiti per altrettanti prodotti/servizi, corredati da piani di verifica, convenzione tipo di concessione.</p>													
Risorse Finanziarie													
Il perseguimento dell'obiettivo non comporta oneri finanziari.													
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Giuridico													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Dott. Alessandro Aceto Personale coinvolto: Daniela D'Amico, Nicola Di Carlantonio, Paola Campana													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
	Attività di elaborazione												
Indicatori di realizzazione													
ATTIVITA'										Valore attuale	Valore atteso		
N. ELABORATI DA REDIGERE										0	9		

Obiettivo specifico N.22													
Area Strategica 3			Sviluppo del territorio										
Obiettivo Strategico N.3-1			Promuovere e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio										
Obiettivo Specifico N.3-1-22			Comuni ricicloni										
Descrizione dell'Obiettivo Specifico													
<p>Ispirandosi all'iniziativa di Legambiente si intende indire un concorso per evidenziare gli sforzi compiuti dai Comuni all'interno dell'Area protetta, per avviare e consolidare la raccolta differenziata. L'iniziativa intende premiare le comunità locali, amministratori e cittadini, che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti. Il concorso potrà essere avviato dopo un primo contatto con Legambiente per raccogliere indicazioni e suggerimenti riguardo la regolamentazione dello stesso. L'obiettivo è quello di riuscire a contenere e ridurre le quantità di rifiuto indifferenziato destinato allo smaltimento.</p> <p>Come evidenziato nella relazione finale del Piano performance 2019 (scheda obiettivo n. 24) Il progetto è complesso ed articolato e l'azione non è stata avviata. Viene reinserita per l'anno in corso con l'impegno, di iniziare a strutturare ed elaborare il regolamento del concorso con la collaborazione di Legambiente, sarà portato avanti nel 2020 e negli anni successivi</p> <p>L'obiettivo è diretto a realizzare l'impegno assunto dall'Ente nell'ambito del nuovo Piano d'Azione della CETS.</p>													
Descrizione azione													
<ul style="list-style-type: none"> - Strutturazione e elaborazione del regolamento del concorso con la collaborazione di Legambiente - Contatto con i 24 Comuni dell'Area Protetta - Realizzazione e stampa depliant informativo, sul concorso, da distribuire ai cittadini - Attivazione del concorso 2021/2022 													
Risorse Finanziarie													
Capitolo 10040 art. 6			Importo: circa euro 3.000										
Servizio/Ufficio Competente													
Ufficio Promozione e Comunicazione, Servizio Educazione , Ufficio Provveditorato													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Carmelina Di Loreto Personale interno coinvolto: Daniela D'Amico, Valentino Mastrella, Giovanna Colasante, Celestina Cervi, Amalia Taglieri, Cinzia Tartaglia Collaboratori esterni: Legambiente per strutturazione regolamento concorso/Comunità del Parco													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Strutturazione e elaborazione del regolamento del concorso con la collaborazione di Legambiente												
2	Contatto con i 24 Comuni dell'Area Protetta												
3	Realizzazione e stampa depliant informativo, sul concorso, da distribuire ai cittadini												
4	Attivazione del concorso autunno 2021/2022												
Indicatori:									Valore attuale		Valore atteso		
1: Elaborazione regole generali									0		1		
Fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo specifico N.23

Area Strategica :3	Sviluppo del territorio												
Obiettivo Strategico N.3-1	Promuovere e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio												
Obiettivo Specifico N. 3-1-23	Cartina/guida turistica peculiarità naturalistiche archeologiche e storico culturali												
Descrizione dell'Obiettivo Specifico													
<p>Durante i tavoli partecipati per il rinnovo della CETS, gli operatori del versante molisano Parco hanno manifestato la difficoltà del loro territorio di fare rete con gli altri versanti del parco e l'esigenza di avere e fornire strumenti che aiutino la coesione e la fruibilità turistica, del versante molisano e dello stesso con il resto del Parco.</p> <p>l'Ente Parco ha raccolto tale richieste impegnandosi a realizzare una cartina/guida turistica volta ad evidenziare, rafforzare e promuovere le peculiarità naturalistiche, archeologiche e storico culturali del versante molisano.</p> <p>Nel 2020 si inizierà con la raccolta di tutti i dati inerenti alle valenze naturalistiche, archeologiche e storico culturali.</p> <p>Nel 2021 verrà realizzata la redazione dei testi, l'impaginazione e la stampa/distribuzione.</p> <p>L'obiettivo è diretto a realizzare l'impegno assunto dall'Ente nell'ambito del Piano d'Azione della CETS</p>													
Descrizione azione													
<ul style="list-style-type: none"> - Rilevamento e raccolta dati - Redazione dei testi - Impaginazione - Stampa e distribuzione 													
Risorse Finanziarie													
Capitolo : 5140 Realizzazione Piano di Azione CETS							Importo: euro 10.000						
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Promozione e Comunicazione/Servizio tecnico													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Daniela D'Amico/Carmelina Di Loreto Personale interno coinvolto: Alessandro Aceto, Celestina Cervi, Paola Tollis, Valentino Mastrella Collaboratori esterni: Comuni del versante molisano - Ditta esterna per la stampa													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Rilevamento e raccolta dati												
2	Redazione dei testi												
3	Impaginazione												
4	Stampa e distribuzione												
Indicatori: 1: rilevamento e raccolta dati									Valore attuale 0			Valore atteso 1	
Fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo Specifico N. 24													
Area Strategica: 3			sviluppo del territorio										
Obiettivo Strategico: 3.1			promuovere e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio										
Obiettivo Specifico: 3-1-24			favorire l'approccio alla fruizione del parco attraverso l'interpretazione ambientale										
Descrizione dell'Obiettivo specifico													
Realizzazione progetti per allestimenti di interpretazione ambientale													
Descrizione azione													
L'azione mira a realizzare progetti ed interventi per la fruizione del Parco attraverso l'interpretazione ambientale. I progetti saranno realizzati nell'ambito della rete sentieristica, aree di sosta e musei/centri visita e permetteranno agli interpreti ambientali di attivare nuovi programmi ed attività per un nuovo tipo di fruizione.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo: 10040 art. 3							Importo € 30.000,00						
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Tecnico, Servizio Promozione.													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Cinzia Sulli Personale interno coinvolto: Antonella Ursitti, Rosanna Ciarletta, Giovanni Del Principe, Carlo Di Rocco, Stefano D'Amico, Emiliano Ciavardini, Vincenzo Vitale, Salvatore Grande, Daniela d'Amico, Carmelina Di Loreto.													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Predisposizione progetti												
2	Realizzazione lavori												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:								Valore attuale		Valore atteso			
1. Numero di progetti realizzati								0		3			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

	“Volontari per il territorio”												
4	Realizzazione turni in strutture esterne					X	x	x		x			
5	Realizzazione turni Foresteria Val Fondillo								x		x		x
Indicatori di realizzazione													
1. Descrizione: numero turni									Valore attuale 10		Valore atteso 16		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo Specifico N.26													
Area Strategica:4				Informazione ed educazione ambientale									
Obiettivo Strategico:4-1				Consolidare una collaborazione stabile con gli operatori del territorio									
Obiettivo Specifico:4-1-26				Programmazione giornate formative, incontri, seminari, ecc...									
Descrizione dell'Obiettivo Specifico													
<p>Il Centro Servizi di Villetta Barrea è il luogo di coordinamento tra Parco e territorio per le attività di educazione ambientale e il volontariato. L'Ufficio gestirà le diverse attività in stretta collaborazione con tutti gli stakeholder del territorio. Per l'anno in corso si prevede di potenziare il rapporto con gli operatori/educatori ambientali/accompagnatori/ecc.... L'Ufficio Educazione e Volontariato dal 2009 si avvale di un elenco di operatori specializzati in accompagnamento, guida ed educazione ambientale. A febbraio 2018, con apposita procedura, è stato approvato l'Elenco Unico Operatori PNALM all'interno del quale ci sono attualmente 34 iscritti, dei quali 24 tra società-associazioni-cooperative-ditte individuali con Partita Iva che possono partecipare ai bandi.</p>													
Descrizione azione													
<p>Programmazione incontri e giornate formative, seminari, ecc... con personale interno e docenti esterni, rivolta agli operatori dell'Elenco Unico Operatori PNALM. Verranno affrontate diverse tematiche, alcune delle quali richieste dagli stessi Operatori.</p>													
Risorse Finanziarie													
Capitolo 10040 – art. 8								Importo 5.000,00 €					
Servizio/Ufficio Competente													
Ufficio Educazione e Volontariato													
Risorse Umane													
<p>Responsabile Obiettivo: Celestina Cervi/Paola Tollis/Amalia Taglieri Personale interno coinvolto: Celestina Cervi/Paola Tollis/Amalia Taglieri Collaboratori: docenti esterni</p>													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Programmazione	X	X				x	x					
3	Realizzazione giornate formative		x	x							x	x	
4	Report sul lavoro svolto												X
Indicatori di realizzazione													
1. Descrizione: numero giornate formative								Valore attuale 0		Valore atteso 4			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo specifico N.27													
Area Strategica 4		Informazione ed educazione ambientale											
Obiettivo Strategico 4-1		Realizzare una collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio											
Obiettivo Specifico 4-1-27		Attivare o rinnovare protocolli d'intesa con gli Istituti											
Descrizione dell'Obiettivo Specifico													
<p>Il Parco ha in essere 11 convenzioni con altrettanti Istituti scolastici dell'area: Istituto Comprensivo "B. Croce" di Pescasseroli, Istituto "S. Giovanni Bosco" di Gioia dei Marsi, Istituto Comprensivo "Fontamara" di Pescina, Istituto Comprensivo di Colli a Volturno, Istituto Comprensivo di Balsorano, Istituto Comprensivo Mazzini-Capograssi di Sulmona, Istituto Comprensivo di Atina, Istituto Comprensivo di Broccostella, Istituto Comprensivo di Trasacco, Istituto Comprensivo "Alda Merini" di Castel di Sangro, Istituto Comprensivo "Evan Gorga" di Broccostella, Istituto Comprensivo di Alvito. Quest'anno verranno rinnovate tutte le intese e si cercherà di attivarne altre. Nell'ambito delle convenzioni il CEA del Parco formulerà programmi didattici per scuole locali di ogni ordine e grado ricadenti nei tre versanti del Parco, al fine di valorizzare il territorio e la sua natura, le attività tradizionali, le attività di educazione e di interpretazione ambientale legate a diversi filoni.</p>													
Descrizione azione													
<p>Il CEA proporrà le schede progettuali didattiche alle scuole, incontrando i dirigenti scolastici e i referenti. Si occuperà degli atti amministrativi per il rinnovo/attivazioni delle convenzioni. Inoltre predisporrà le condizioni e i termini dell'affidamento dei laboratori che verranno realizzati con il coinvolgimento degli operatori vincitori del bando.</p>													
Risorse Finanziarie													
Capitolo 10040 – art. 8							Importo 14.000 euro all'anno						
Servizio/Ufficio Competente													
Ufficio Educazione e Volontariato													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Amalia Taglieri/Celestina Cervi Personale interno coinvolto: Celestina Cervi/Amalia Taglieri/Paola Tollis Collaboratori esterni: Operatori													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Progettazioni schede didattiche	x	x										
2	Rinnovo/attivazione protocolli d'intesa	x	x	x									
3	Incontri operativi con Dirigenti e insegnanti referenti per presentazione proposte didattiche		x	x	x								
4	Predisposizione delle condizioni e i termini di affidamento dei laboratori				x	x							
5	Attuazione programmi didattici									x	x	x	
6	Report sul lavoro svolto												x
Indicatori di realizzazione													
1. Descrizione: numero ore di laboratorio per Istituto								Valore attuale 24			Valore atteso 28		
Fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo specifico N.28													
Area Strategica: 4			Informazione ed educazione ambientale										
Obiettivo Generale : 4-1			Realizzare una collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio										
Obiettivo Specifico: 4-1-28			Divulgazione materiale scientifico storico										
Descrizione dell'Obiettivo													
Divulgazione, promozione ed educazione ambientale sulla storia e ricerca scientifica del Pnalm attraverso il materiale conservato dall'Archivio storico di Villetta Barrea e dalla Biblioteca del Parco a Pescasseroli.													
Descrizione azione													
Digitalizzazione del patrimonio cartaceo conservato presso l'archivio storico di Villetta Barrea e la Biblioteca del Parco in via Rovereto a Pescasseroli, relativo alla scoperta della nuova specie di coleottero "Chrysochloa Siparii" e, più in generale, la corrispondenza tra gli entomologi interessati alla ricerca e il Presidente del Parco Erminio Sipari.													
Esposizione al pubblico del materiale opportunamente preparato in cornice oppure in pannelli plastificati, presso i locali della Biblioteca del Parco in via Rovereto a Pescasseroli, con relativa descrizione e ricostruzione storica della scoperta della nuova specie di coleottero. Organizzazione evento ed eventuale realizzazione di un'attività di educazione ambientale sugli insetti finalizzata alla loro conoscenza e salvaguardia.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo: 4270 art.1							Importo: € 100,00						
Servizio/Ufficio Competente													
Biblioteca/ Archivio/Ufficio Gestione Centri Visita													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Laura Vittoria Montenero													
Personale interno coinvolto: Laura Vittoria Montenero, Maria Grazia D'ADDEZIO, Giovanna COLASANTE.													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Digitalizzazione documenti												
2	Realizzazione pannelli												
3	Esposizione												
Indicatori di Realizzazione													
Indicatore						Valore attuale				Valore atteso			
Numero pannelli						0				5			
Evento dedicato						0				1			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura responsabile dell'obiettivo													

Obiettivo specifico N. 29													
Area Strategica 4			Informazione ed educazione ambientale										
Obiettivo Strategico 4-1			Realizzare una collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio										
Obiettivo Operativo: 4-1-29			Migliorare l'offerta strutture Parco										
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Migliorare i servizi offerti nei Centri Visita del Parco adottando strategie attuabili per rispondere efficacemente alle esigenze degli utenti sugli orari di apertura. Gli orari di apertura al pubblico dei Centri Visita e di servizio del personale saranno articolati in base alle presenze registrate negli anni precedenti. Verranno potenziante le attività e i laboratori didattici rivolti ai visitatori grandi e piccoli del Parco.													
Descrizione azione													
Analizzati i dati relativi alle presenze turistiche delle precedenti annualità, l'orario di apertura dei Centri Visita e del personale sarà modulato sulla base del flusso turistico nel Parco durante le quattro stagioni. L'orario settimanale del personale avrà un minore numero di ore nel periodo invernale e uno maggiore nel periodo estivo, fermo restante il monte ore lavorativo annuo del dipendente. La realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale "ESSERE PARCO", con inizio 15 gennaio 2020 e termine 14 gennaio 2021, permetterà al personale dei Centri Visita di Pescasseroli e Civitella Alfedena di avere il supporto di cinque operatori volontari SCU, che dopo essere stati opportunamente formati, potranno aiutare il personale dipendente nelle attività da svolgere nei Centri Visita e aumentare la qualità e il numero di attività offerte al pubblico.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo 2010 art.2						Importo: competenze stipendiali							
Servizio/Ufficio Competente													
Ufficio Gestione Centri Visita													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Giovanna COLASANTE Personale interno coinvolto: Giovanna COLASANTE, Paola FALLUCCHI, Lucia ROSSI, Fiorenza RUFO, Maria CIPRIANI, Tilde SILVAGNI, Andrea DI MASCIO, Tiziana SANTUCCI. Collaboratori esterni: Volontari del Servizio Civile Universale.													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Incontri con il personale dei centri visita per concordare le azioni da adottare per la realizzazione dell'obiettivo	x	x									x	
2	Attività da realizzare nel centro visita	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:									Valore attuale		Valore atteso		
1. Incontri con personale dipendente e volontari SCU									0		2 riunioni		
2. Numero attività realizzate nei centri visita									0		150		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

31 Gennaio 2020